



PSR
2014 2020
LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTERE RADICI



Regione
Lombardia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.)

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Reg. UE n. 1305/2013)

MISURA 4

"Investimenti in immobilizzazione materiali"

SOTTOMISURA 4.4

"Investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali"

OPERAZIONE 4.4.02

Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche

Focus area principale 6b "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali"

Focus area secondaria 4b "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi"

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

INDICE

PARTE I DOMANDA DI AIUTO	5
1 FINALITÀ ED OBIETTIVI.....	5
2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE	5
3 SOGGETTI BENEFICIARI	5
4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA.....	6
5 COSA VIENE FINANZIATO	6
5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI	6
5.3 DATA INIZIO DEGLI INTERVENTI	10
6 COSA VIENE FINANZIATO	10
6.1 SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI	10
6.2 SPESE GENERALI.....	11
6.2.1 <i>Spese per progettazione e direzione lavori</i>	<i>11</i>
6.2.2 <i>Spese per informazione e pubblicità</i>	<i>11</i>
6.2.3 <i>Spese per la costituzione di polizze fideiussorie</i>	<i>12</i>
7 DOTAZIONE FINANZIARIA	12
8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	12
9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI	12
10 CRITERI DI VALUTAZIONE	12
11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	14
12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO	14
12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA	14
12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA	14
12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA	14
12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA.....	15
12.4.1 <i>Progetto di fattibilità tecnico economica.....</i>	<i>16</i>
12.4.2 <i>Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000.....</i>	<i>18</i>
12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA	18
12.6 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA	18
13 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO	19
13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	19
13.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA.....	19
13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE	20
14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.....	20
14.1 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE	21
15 COMUNICAZIONI, PUBBLICAZIONE E CONTATTI	21
15.1 SOLO PER BENEFICIARI PUBBLICI – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO	21
16 PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE	22
17 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	22
17.1 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI PUBBLICI.....	22
17.1.1 <i>Presentazione del progetto esecutivo per i soggetti pubblici</i>	<i>22</i>

17.1.2	Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici	22
17.1.3	Esecuzione dei lavori per i soggetti pubblici.....	23
17.2	REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I BENEFICIARI PRIVATI	24
18	PROROGHE.....	24
19	VARIANTI	24
19.1	DEFINIZIONE DI VARIANTE	24
19.2	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE DI VARIANTE	25
19.3	PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE	25
19.4	ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	25
20	CAMBIO DEL BENEFICIARIO.....	26
20.1	CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO.	26
20.2	COME CHIEDERE IL CAMBIO DEL RICHIEDENTE O DEL BENEFICIARIO	26
	PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO	27
21	PROCEDURE DI PAGAMENTO	27
22	MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI, SALDO)	27
22.1	EROGAZIONE DELL'ANTICIPO.....	28
22.2	EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)	29
22.3	EROGAZIONE DEL SALDO	31
23	CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI	34
24	CONTROLLI IN LOCO	35
25	FIDEIUSSIONI.....	35
26	CONTROLLI EX POST	36
27	DECADENZA DAL CONTRIBUTO	36
27.1	PROCEDIMENTO DI DECADENZA.....	36
28	IMPEGNI.....	37
28.1	IMPEGNI ESSENZIALI	37
28.2	IMPEGNI ACCESSORI	38
29	CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI	38
	PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI	40
30	ERRORI PALESI	40
31	RINUNCIA.....	40
32	REGIME DI AIUTO	40
33	MONITORAGGIO DEI RISULTATI	41
33.1	INDICATORI.....	41
33.2	CUSTOMER SATISFACTION.....	42
34	RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI	42
34.1	RIMEDI AMMINISTRATIVI	42
34.2	RIMEDI GIURISDIZIONALI.....	42
35	SANZIONI	42
36	TRATTAMENTO DATI PERSONALI	43
37	RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA/CRONOGRAMMA	44
	ALLEGATO 1	57

ALLEGATO 2	75
ALLEGATO 3	76
ALLEGATO 4	77
ALLEGATO 5	78
ALLEGATO 5BIS	81
ALLEGATO 6	84
ALLEGATO 7	86
ALLEGATO 8	88
ALLEGATO 9	89
ALLEGATO 9BIS	91
ALLEGATO 10	92
ALLEGATO 11	94
ALLEGATO 12	95
ALLEGATO 13	102
ALLEGATO 14	120

PARTE I DOMANDA DI AIUTO

1 FINALITÀ ED OBIETTIVI

L'operazione risponde al fabbisogno di "Gestione più razionale dei terreni, conservazione del carbonio organico e riduzione degli input chimici". L'operazione contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo generale di "garantire la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;" e dell'obiettivo specifico del Programma di diffondere le pratiche agricole a salvaguardia della qualità dell'acqua. L'operazione contribuisce alla migliore gestione delle risorse idriche. Inoltre, l'operazione concorre agli obiettivi trasversali legati all'ambiente e al clima, con particolare riferimento all'adattamento ai cambiamenti climatici, in quanto gli interventi hanno effetti positivi sia sulla biodiversità che sulla qualità delle risorse idriche.

In particolare la realizzazione di fasce tampone boscate contribuisce alla riduzione dell'inquinamento da nitrati nelle acque superficiali.

Il recupero della funzionalità dei fontanili caratteristici della fascia delle risorgive nell'alta pianura lombarda consente la disponibilità di acqua sorgiva di ottima qualità e contemporaneamente il recupero di ambienti ad alto valore naturalistico, ricchi di flora e fauna acquatica. Analogamente la realizzazione ed il ripristino di zone umide su terreni agricoli e di pozze di abbeverata in ambiente montano consentono il miglioramento ed il riequilibrio della gestione idrica nel territorio ed il mantenimento di un habitat idoneo alla riproduzione di numerose specie floristiche e faunistiche, specificatamente legate alla presenza dell'acqua.

Nella fattispecie l'operazione si rivolge principalmente ai Parchi Regionali e Enti gestori di aree protette al fine di realizzare interventi inerenti la corretta tutela e salvaguardia degli specifici ambiti e zone umide e il mantenimento del habitat e della biodiversità.

L'operazione contribuisce direttamente alla Focus area 4.b – Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio del GAL.

Gli investimenti sono realizzabili su terreni agricoli situati nel territorio del GAL con queste limitazioni:

- 1) Realizzazione di fasce tampone boscate nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina;
- 2) Realizzazione di zone umide nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina;
- 3) Recupero dei fontanili nei Comuni classificati da ISTAT come di pianura e di collina;
- 4) Realizzazione di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata nei Comuni classificati da ISTAT come di montagna.

3 SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- a) Agricoltori, impresa agricola individuale
- b) Associazioni di agricoltori, società agricole di persone, capitali o cooperative;
- c) Persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque;
- d) Persone giuridiche di diritto pubblico¹ con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.

Nel caso di beneficiari pubblici, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici¹.

¹

Ai sensi del D.lgs 50/2016

I richiedenti devono possedere una partita IVA aperta al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

Ai richiedenti che non esercitano attività agricola si applica al regime de minimis ex reg. (UE) n. 1407/2013.

4 CONDIZIONI PER PRESENTARE LA DOMANDA

Alla data di presentazione della domanda di contributo, il richiedente deve avere la piena disponibilità delle superfici su cui vengono realizzati gli interventi per un periodo non inferiore alla durata degli impegni ex post come indicato nella tabella di cui al successivo paragrafo 26, ovvero si impegna ad ottemperare agli impegni di cui al successivo paragrafo 28.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

5 COSA VIENE FINANZIATO

5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

Le tipologie degli interventi ammissibili a finanziamento sono le seguenti:

1) Costituzione di fascia tampone boscata

La fascia tampone boscata è un'area ad andamento lineare o sinuoso di lunghezza minima, calcolata tra il tronco della prima pianta e il tronco dell'ultima pianta della fascia tampone, pari a 25 m, coperta da vegetazione arborea e arbustiva appartenente al contesto floristico e vegetazionale della zona, localizzata lungo scoline, fossi, rogge e canali di bonifica o altri corsi d'acqua che drenano acque dai campi coltivati. La sua larghezza deve essere inferiore a 25 m misurati agli estremi dell'area di incidenza della chioma.

Le fasce tampone boscate devono essere realizzate su terreni agricoli con una densità di impianto compresa fra 1.100 e 1.750 piante/ha, devono avere una larghezza minima, calcolata a partire dal punto centrale del tronco, di 6 m e devono essere costituite da almeno 2 specie arboree e 2 specie arbustive differenti. Per la realizzazione delle fasce tampone boscate occorre far riferimento alle specie di cui all'allegato 12.

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Fasce tampone boscate	
LOCALIZZAZIONE	Comuni classificati ISTAT di collina
DIMENSIONI	
Lunghezza	Min. 25 m
Larghezza	Min. 6 m Max. 25 m
DENSITA' IMPIANTO	Min. 1.100 piante/Ha Max. 1.750 piante/Ha
N. SPECIE UTILIZZATE	Min. 2 arboree + Min. 2 arbustive
QUALI SPECIE	Specie indicate in allegato 12 o derivate da prescrizione Ente Gestore Area Natura 2000 e/o altre Aree protette

2) Recupero dei fontanili

Il recupero dei fontanili prevede il recupero della funzionalità idraulica e la rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia conterminale del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive. Gli interventi possono riguardare la testa e/o il primo tratto dell'asta dei fontanili (100 metri).

Nei fontanili oggetto di recupero non devono essere presenti derivazioni e prese d'acqua lungo il tratto d'asta interessato dall'intervento.

Il recupero dei fontanili non deve interessare fontanili che hanno beneficiato di interventi analoghi nella precedente programmazione.

Gli interventi devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica².

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Fontanili	
LOCALIZZAZIONE	Comuni classificati ISTAT di collina
FINANZIAMENTI PUBBLICI	Il fontanile non deve aver beneficiato di alcun contributo pubblico
FINALITA'	Non produttiva (recupero funzionalità idraulica + rinaturalizzazione)
AREA DI INTERVENTO	Testa fontanile e/o primi 100 m asta fontanile. I primi 100 m non devono presentare derivazioni e/o prese d'acqua.

3) Realizzazione e ripristino di zone umide

La realizzazione di zone umide deve avvenire su terreni agricoli che non hanno beneficiato di interventi analoghi nelle precedenti programmazioni e su una superficie minima pari a 0,2 ha. Tali zone vengono create attraverso interventi finalizzati ad assicurare la presenza di acqua di non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata per almeno 8 mesi l'anno.

Gli interventi sul profilo del terreno devono creare differenti profondità della lama d'acqua con una profondità massima non superiore a 2 m e non devono prevedere asportazioni di materiale all'esterno dell'azienda.

Le rive delle zone allagate devono avere:

- un andamento irregolare, sinuoso e non rettilineo;
- uno sviluppo minimo pari a 500 m lineari per ettaro.

Si deve inoltre prevedere l'inverdimento delle sponde con specie palustri e la creazione di sistemi macchia-radura nella parte emersa. Il sistema macchia-radura si ottiene mettendo a dimora alberi e arbusti forestali ad una densità compresa fra 220 e 660 individui/ha.

Per la realizzazione delle aree macchia radura occorre far riferimento alle specie arbustive ed arboree di cui all'allegato 12.

Il ripristino delle zone umide prevede le stesse caratteristiche tecniche della realizzazione di nuove zone umide ad eccezione del requisito che siano su terreni agricoli. La zona umida non deve aver beneficiato di interventi analoghi (realizzazione o ripristino) nelle precedenti programmazioni.

Qualora gli interventi ricadano in aree Natura 2000 e/o altre Aree protette, l'Ente Gestore può esprimere nel proprio parere alcune prescrizioni in merito alla scelta delle specie da utilizzare, indicando anche specie non comprese nell'allegato 12 purché ne sia motivata l'opportunità.

La realizzazione di zone umide può essere completata con opere idrauliche accessorie.

Gli interventi devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica³.

² Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

³ Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Zone umide	
LOCALIZZAZIONE	Comuni classificati ISTAT di collina
DIMENSIONI COMPLESSIVE INTERVENTO	Min 0,2 ettari (zona allagata + zona macchia radura)
AREA ALLAGATA	Min. 50 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura) Max. 80 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura)
PERIODO ALLAGAMENTO	Min. 8 mesi/anno
PROFONDITA' AREA ALLAGATA	Profondità diverse nell'area allagata Profondità massima 2 m
MOVIMENTAZIONI TERRA	Il materiale movimentato per realizzare le zone umide non deve essere trasportato all'esterno dall'azienda.
RIVE	Ad andamento irregolare, non rettilineo, con sviluppo minimo di 500 m/Ha Presenza di specie palustri
AREA MACCHIA RADURA	Alberi ed arbusti Densità: Min. 220 piante/Ha Max. 660 piante/Ha
QUALI SPECIE	Specie indicate in allegato 12 o derivate da prescrizione Ente Gestore Area Natura 2000 e/o altre Aree protette

4) Realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata

Le pozze di abbeverata sono strutture seminaturali di forma tondeggiante per la raccolta e la conservazione dell'acqua nei pascoli, alimentate dalle piogge.

La loro realizzazione prevede la creazione di uno specchio d'acqua di superficie compresa fra 40 e 400 mq e di profondità massima pari a 150 cm. L'impermeabilizzazione del fondo può essere ottenuta con metodi tradizionali (impiego di argilla, cenere, cortecce, foglie di faggio, ecc.) oppure con l'impiego di un telo impermeabilizzante protetto da due strati di tessuto non tessuto e ricoperto di terra e/o sabbia.

Il ripristino delle pozze esistenti può prevedere lo svaso e il rimodellamento del sito, contenendo scavi e riporti entro 1 metro dalla linea del terreno naturale e la pulizia dalla vegetazione.

Tutti gli interventi devono prevedere sempre la protezione integrale o parziale della pozza con una staccionata o recinzione. Nel primo caso l'acqua deve essere condotta dalla pozza ad uno o più abbeveratoi collocati a valle, nel secondo la parte accessibile al bestiame deve essere pavimentata con un selciato per circoscrivere l'area di calpestio.

In ogni caso i movimenti di terra necessari per la realizzazione delle pozze di abbeverata devono prevedere il solo paleggiamento del materiale.

Per altre strutture di abbeverata si intendono manufatti fuori terra per la raccolta di acqua piovana, realizzati in legno e/o pietra, da cui possa abbeverarsi la fauna selvatica.

Possono essere realizzati a sé stante o a corredo delle pozze di abbeverata recintate.

Gli interventi devono essere realizzati con tecniche di ingegneria naturalistica⁴.

⁴ Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi

Riepilogo condizioni di ammissibilità - Pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata	
LOCALIZZAZIONE	Comuni classificati ISTAT di montagna
ALIMENTAZIONE POZZA E ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA	Esclusivamente con acqua piovana.
POZZE ABBEVERATA DIMENSIONI	Min. 40 m ² Max. 400 m ² Profondità max. 150 cm
CARATTERISTICHE POZZA DI ABBEVERATA	Impermeabilizzazione del fondo Protezione integrale della pozza + condotte ad abbeveratoio <u>oppure</u> Protezione parziale della pozza + area calpestio pavimentata
ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA DIMENSIONI	Min. 2 m ³
MATERIALI ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA	Legno, pietra. Materiali previsti nell'ingegneria naturalistica

La realizzazione degli interventi di cui ai punti da 1 a 4 è subordinata alla presentazione di un progetto.

Il beneficiario non potrà utilizzare gli investimenti realizzati con l'operazione 4.4.02, ove ammissibili, fino all'annualità successiva a quella in cui è eseguito il collaudo finale per soddisfare gli obblighi della componente EFA del greening.

5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Sono esclusi dal finanziamento gli interventi non previsti nel paragrafo 5.1 ed in particolare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interventi:

- a. di acquisto di terreni e di fabbricati;
- b. per i quali è stato espresso un parere contrario dall'Ente gestore del parco, della riserva naturale o del sito Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- c. realizzati su superfici agricole già soggette al vincolo di condizionalità "Introduzione di fasce tampone lungo i corsi di acqua";
- d. contrastanti con la pianificazione degli Enti sul cui territorio ricade l'intervento (es. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Piani di Governo del Territorio, Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, ecc.);
- e. che costituiscono degli obblighi ai quali i richiedenti già devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per realizzazione o ampliamenti di infrastrutture).

Non sono, inoltre, ammissibili le spese liquidate in contanti o con carte prepagate.

5.3 DATA INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di validazione della domanda in SISCO. I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni⁵ anche prima della pubblicazione sul sito del GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso il GAL è sollevato da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non venisse finanziata.

Nel caso il richiedente fosse una persona giuridica di diritto pubblico, la data di avvio dei lavori cui far riferimento, decorre dalla data indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori a firma del direttore lavori che deve essere trasmesso al GAL.

Nel caso il richiedente fosse un privato, la data di avvio dei lavori cui far riferimento, corrisponde:

- per la costituzione delle fasce tampone boscate, alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto delle piante;
- per la realizzazione delle pozze di abbeverata e di altre strutture d'abbeverata, alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto del materiale necessario alla realizzazione stessa.

Infine, nel caso di recupero di fontanili e realizzazione di zone umide da parte di soggetti privati, il beneficiario è tenuto a comunicare al Gal l'intenzione ad iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi, al fine di consentire, tramite visita in situ, la verifica del rispetto di quanto dichiarato.

L'intenzione ad iniziare i lavori non presentata al GAL o presentata nei 5 giorni lavorativi che precedono l'inizio dei medesimi, comporta la decadenza del contributo per l'intervento interessato.

6 COSA VIENE FINANZIATO

Sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:

- spese relative agli interventi di cui al paragrafo "5.1 Interventi ammissibili"
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fidejussorie.

L'IIVA non è ammissibile a finanziamento.

6.1 SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI

Per la realizzazione di fasce tampone boscate, recupero di funzionalità dei fontanili e realizzazione di zone umide sono ammessi a finanziamento solo gli interventi previsti dai costi standard di cui all'allegato 13.

I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati.

Per i beneficiari privati i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare.

Per i beneficiari pubblici, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate. Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

Per la realizzazione delle pozze di abbeverata ed altre strutture d'abbeverata, sono esclusivamente ammesse le spese relative agli interventi necessari per la realizzazione stessa. Le spese relative alla realizzazione delle pozze e altre strutture di abbeverata non sono ammesse a costi standard.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo, le voci di spesa considerate, relative al sito dove si intende realizzare la pozza, sono le seguenti:

- pulizia preventiva dalla vegetazione;
- scavi e movimentazione di terra;
- impermeabilizzazione della pozza;

⁵ Es.: materiale vegetale e per le opere di ingegneria naturalistica

- staccionate o recinzioni a protezione della pozza;
- canalette e altre strutture di abbeverata;
- pavimentazione dell'area circostante la pozza.

6.2 Spese generali

6.2.1 Spese per progettazione e direzione lavori

Sono ammesse:

- la progettazione degli interventi e le eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica e forestale, nonché la redazione del piano di sicurezza, laddove previsto dalla normativa vigente;
- la direzione dei lavori e il collaudo.

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo il 16 aprile 2018;
- sono riconosciute a seconda della tipologia di intervento le seguenti percentuali sull'importo della spesa ammissibile relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

Tipologia di intervento	% massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori
Fasce tampone boscate	3%
Zone umide	5%
Fontanili	8%
Pozze di abbeverata e altre strutture d'abbeverata	2%

Nel caso di beneficiari pubblici, i richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

I beneficiari Pubblici possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti", per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, esclusivamente per le attività di programmazione, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo (spese generali).

6.2.2 Spese per informazione e pubblicità

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa della Dg Agricoltura del 5 luglio 2016 n. 6354 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi.

6.2.3 Spese per la costituzione di polizze fideiussorie

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie di cui al paragrafo 25 sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale.

Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria messa a bando è pari a euro 100.000,00.

8 CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso in conto capitale, nella misura del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

La spesa ammissibile per ogni domanda **non deve essere inferiore a 5.000 € e superiore a 20.000 €**.

La spesa ammissibile, come già indicato, non comprende l'IVA o altri tributi.

Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime *de minimis* non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013) vedi paragrafo 32.

9 DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altri contributi pubblici concessi per i medesimi interventi, e/o altre agevolazioni concesse in Regime di Aiuto istituito per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione ad altre fonti di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione **e deve darne comunicazione al GAL.**

Le disposizioni riportate al Paragrafo "REGIME DI AIUTO" delle presenti D.A., sono di carattere generale e riportano le disposizioni come da normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

10 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di selezione delle domande di aiuto, gli elementi di valutazione, i punteggi massimi attribuibili ai criteri, le premialità/priorità di punteggio, le soglie minime di punteggio per l'accesso al finanziamento sono articolati come segue:

CRITERI DI SELEZIONE		
MACROCRITERI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili	10
3	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate	25
4	Dimensione delle pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide	15
Localizzazione dell'intervento		50
PUNTEGGIO MASSIMO		100
ELEMENTI DI VALUTAZIONE		PUNTI
Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi		50
1	Recupero fontanili ^{1/3}	10
1.1	Tipologia dell'intervento	
1.1.a	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	10
1.1.b	ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile	0

1.1.c	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione)	5
1.1.d	ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile	0
2	Numero fontanili interessati dall'intervento ²	3
2.1	più di 3 fontanili recuperati	3
2.2	da 2 a 3 fontanili recuperati	1
3	Numero delle specie e lunghezza per la realizzazione di fasce tampone boscate ^{1/4}	25
3.1	Numero specie utilizzate ²	10
3.1.a	Oltre 8 specie	10
3.1.b	Da 8 a 4 specie	5
3.2	lunghezza della fascia tampone ²	15
3.2.a	lunghezza oltre 300 m	15
3.2.b	lunghezza da 300 m a 200 m	10
3.2.c	lunghezza da meno di 200 m a 100 m	5
4	Dimensione delle pozze e altre strutture di abbeverata e zone umide ¹	15
4.1	Zone umide	7
4.1.a	zone umide: oltre 3.000 mq	7
4.1.b	zone umide: da 2.000 a 3.000 mq	5
4.2	Pozze di abbeverata	5
4.2.a	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interrimento: oltre 50 mq di superficie (anche in più interventi)	5
4.2.b	realizzazione/ripristino funzionalità pozze abbeverata completamente interrata o in fase di interrimento: da 40 a 50 mq di superficie (anche in più interventi)	3
4.3	Altre strutture per l'abbeverata	3
4.3.a	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: oltre 4 mc	3
4.3.b	ripristino/realizzazione di altre strutture per l'abbeverata: da 2 a 4 mc	1
Localizzazione dell'intervento		50
5.1	Aree Natura 2000 ⁵	30
5.2	Aree protette (Parco regionale e nazionale, Riserva naturale, Monumento naturale, Parco locale di interesse sovraumunale) ⁵	25
5.3	Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle aree protette ⁵	18
5.4	Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette ⁵	15
5.5	Altre aree (escluse le precedenti) ⁵	10
5.6	ZVN (solo per realizzazione di fasce tampone boscate) ⁶	10
5.7	Interventi realizzati in territori ricadenti nelle aree svantaggiate di montagna definite nel PSR della Lombardia 2014-2020 (solo per pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata) ⁶	10
5.8	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque cattivo/pessimo (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ⁶	10
5.9	Interventi ricadenti in territori adiacenti a un corpo idrico superficiale con stato chimico delle acque non buono e/o stato ecologico delle acque scarso/scadente (solo per realizzazione di Fasce tampone boscate) ⁶	8

PUNTEGGIO MASSIMO	100
--------------------------	------------

¹ In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (fontanili, fasce tampone boscate, zone umide e pozze e altre strutture di abbeverata) ad ogni intervento viene attribuito il punteggio in base ai parametri di riferimento. I punteggi attribuiti ad ogni tipologia si sommano.

² I punteggi eventualmente attribuiti per interventi su più fontanili si sommano a quelli relativi alla tipologia di intervento

³ In caso di più interventi di recupero fontanili in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di spesa.

⁴ In caso di più interventi di realizzazione fasce tampone boscate in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito solo a quello più rilevante in termini di lunghezza.

⁵ Per interventi che ricadono nella localizzazione 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.

⁶ Il punteggio si cumula con quelli eventualmente attribuiti secondo i parametri 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.5. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione. I punteggi attribuiti secondo i parametri 5.8 e 5.9 non sono cumulabili tra loro ma cumulabili con il parametro 5.6.

Il punteggio minimo di accesso all'operazione è pari a 18 punti.

I punteggi 1.1.b e 1.1.d non verranno attribuiti in quanto la componente di rinaturalizzazione dei fontanili è obbligatoria.

A parità di punteggio, è data precedenza alle domande cui è stato assegnato il maggior punteggio di priorità stabilito dai criteri di selezione per la "Tipologia dell'intervento e loro requisiti qualitativi".

A parità di punteggio è data precedenza all'impresa/società con il titolare/rappresentante legale più giovane.

11 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento all'interno del GAL è il Direttore del GAL.

12 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata dal giorno **29.05.2019**, ovvero 30 giorni successivi alla pubblicazione sul sito internet del GAL (www.galleccobrianza.it) e contestuale affissione all'albo pretorio della Comunità Montana Lario Orientale Valle San Martino in qualità di ente pubblico socio del GAL delle presenti disposizioni attuative e fino alle **ore 12.00 del giorno 27.08.2019**.

Le presenti disposizioni attuative saranno altresì affisse agli albi pretori degli enti locali presenti sul territorio allo scopo di assicurare la più ampia partecipazione dei soggetti del territorio.

La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

La domanda che risulta presentata dopo la scadenza dei termini di presentazione sopra riportati non è ricevibile e quindi non è oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente.

12.2 A CHI PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande vanno inoltrate e presentate al GAL QUATTRO PARCHI LECCO-BRIANZA, con le modalità di seguito illustrate.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di sostegno, indirizzate al GAL di riferimento, devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (Sis.co.) di Regione Lombardia, entro il termine previsto dal bando, previa apertura ed eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti.

Il richiedente chiude la procedura, scarica il report della domanda in formato in PDF, appone la firma digitale e lo ricarica in SISCO. Con tale operazione la domanda viene validata dal sistema e si intende presentata. La data e l'ora di presentazione sarà oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

Si ricorda che ai fini dell'istruttoria della domanda è necessario delegare il GAL alla consultazione del fascicolo aziendale (asset aziendale) su SisCo.

La presentazione della domanda deve rispettare il termine ultimo previsto dal bando.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo; è esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, la domanda non sia presentata entro il termine previsto. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema entro un termine adeguato rispetto ai tempi di compilazione della domanda, al numero e alla

dimensione dei documenti da allegare alla stessa. Ai fini del presente bando per firma digitale si intende la sottoscrizione del report della domanda di sostegno, di cui al precedente paragrafo, da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013.

Oltre al report della domanda di sostegno anche i documenti previsti per ciascun bando, devono essere prodotti con firma digitale, allegati alla domanda e caricati a sistema in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip).

Il GAL scarica dal sistema le domande di sostegno e provvede a numerarle secondo la propria modalità di protocollo. Il numero e la data di protocollo sono riportati sulle domande avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco di protocollo.

12.4 Documentazione da allegare alla domanda

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip), sottoscritta ove previsto, con firma digitale, con firma elettronica qualificata o con firma elettronica avanzata, da chi produce il documento, la documentazione di seguito specificata.

OPERAZIONE	SOGGETTO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO
4.4.02 Fascia tampone boscata, fontanili e zone umide	Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"; - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato 2 alle presenti disposizioni attuative); - per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuti di Stato (allegati 5 e 6 alle presenti disposizioni attuative); Progetto di fattibilità tecnico economica; Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree.	Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"; - per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di avere o non avere richiesto), per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato 2 alle presenti disposizioni attuative) - per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuti di Stato (allegati 5 e 6 alle presenti disposizioni attuative); Progetto di fattibilità tecnico economica; Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree.
4.4.02 Pozze di abbeverata e altre	Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";	Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari";

strutture di abbeverata	2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; 3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato 2 alle presenti disposizioni attuative); 4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuto di Stato (allegati 5 e 6 alle presenti disposizioni attuative); 5. Progetto di fattibilità tecnico economica; 6. Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree.	2. per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; 3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato 2 alle presenti disposizioni attuative); 4. per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuti di Stato (allegati 5 e 6 alle presenti disposizioni attuative); 5. Progetto di fattibilità tecnico economica supportato da 3 preventivi di spesa per l'acquisto di materiale per la realizzazione della pozza di abbeverata e altre strutture di abbeverata; 6. Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree.
--------------------------------	---	--

12.4.1 Progetto di fattibilità tecnico economica

Il richiedente privato o pubblico deve presentare in allegato alla domanda di aiuto un progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle tipologie di intervento da realizzare.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1. **relazione tecnica** che deve:

- descrivere lo stato di fatto dell'area oggetto di intervento e fornirne una rappresentazione fotografica georeferenziata;
- specificare le funzioni ecologiche attribuite all'intervento che si intende realizzare (connessione fra aree di interesse ecologico, aree di riequilibrio ecologico, funzioni frangivento, consolidamento ripariale, ecc.) rispetto al contesto territoriale, con particolare riferimento alla rete ecologica locale e alla connessione con altri elementi del paesaggio agrario. La localizzazione deve essere riportata su una base cartografica a scala opportuna che individui i singoli interventi previsti e il loro inserimento nel contesto territoriale.

Inoltre:

per la **fascia tampone boscata**:

- indicare: la scelta delle essenze, la definizione del sesto di impianto (n. piante, diametro ed età delle piante); la scelta del numero di file e della larghezza dell'impianto; la distribuzione scelta per formare gruppi di piccole dimensioni monospecifici e l'alternanza fra specie differenti;
- indicare in che modo si intende operare per assicurare l'accessibilità ai canali di irrigazione e di colto per la loro manutenzione;
- specificare gli interventi necessari per la messa a dimora delle piante e la tipologia di costo standard utilizzati.

per le **zone umide**:

- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area (sistema macchia radura), la scelta della profondità delle acque e del rapporto tra parte emersa e parte sommersa,
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito pre-intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino;
- indicare i lavori necessari per la realizzazione di zone umide nonché gli interventi colturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione e la tipologia di costo standard utilizzati.

per i **fontanili**:

- illustrare la funzionalità idraulica della testa e dell'asta del fontanile pre e post intervento;
- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area interessata dall'intervento,
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito pre intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino;
- indicare i lavori necessari per il recupero di fontanili nonché gli interventi colturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione spondale e la tipologia di costo standard utilizzati.

per le **pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata**:

- indicare la scelta del tipo di pozze e altre strutture di abbeverata da realizzare e del sistema di protezione delle relative sponde;
- indicare la caratterizzazione faunistica del sito pre intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino;
- specificare i lavori necessari per il recupero o la realizzazione di pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata;

Per gli interventi relativi a fasce tampone boscate, zone umide e fontanili si devono utilizzare solo le specie arboree e arbustive autoctone, indicate nell'allegato 12 o, se gli interventi ricadono in Aree Natura 2000 e /o altre aree protette, quelle prescritte dall'Ente Gestore.

2. **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario in coerenza con la normativa di settore. In assenza del suddetto studio, occorre rendere conto delle motivazioni che ne hanno determinato la non necessità;
3. **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari previste dalla normativa di settore;
4. **localizzazione e l'estensione dell'area** oggetto dell'intervento, tramite:
 - delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84;
 - carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale;
 - estratto di mappa (1:2000) prodotto in un'unica tavola che evidenzia gli interventi da realizzare;
 - elenco dei mappali interessati dall'intervento;
5. **computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, basato sui **costi standard** per fasce tampone boscate, zone umide e fontanili;
6. **computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, basato sui **prezziari** ufficialmente riconosciuti da un Ente pubblico per le pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata. Per le voci di spesa non contemplate in alcun prezziario, e per l'acquisto di beni e attrezzature la spesa deve essere basata sull'importo derivante dal confronto di 3 preventivi di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:
 - proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro;
 - comparabili;

- formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;
- in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.

La scelta del preventivo deve essere supportata da una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustifichino la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso.

7. per i soggetti pubblici prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei **piani di sicurezza**.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

12.4.2 Pareri di compatibilità delle aree protette e siti natura 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- Piani di gestione e/o "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di scadenza per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3.

In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di validazione della nuova domanda in SISCO (§ 5.3).

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito della validazione di quest'ultima. In assenza della validazione della nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.6 RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA

Il GAL verifica che la domanda sia stata presentata a Sis.co entro il termine previsto dal bando. La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l.n. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del procedimento, comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

Terminata la fase di verifica della "ricevibilità" delle domande di aiuto, il Responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento ai beneficiari le cui domande sono ricevibili, ai sensi dell'art. 7 della l.n. 241/1990.

13 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto è presa in carico dal GAL, che effettua l'istruttoria e realizza lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche. L'ammissione ai contributi è disposta con provvedimento del direttore del GAL, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990. L'istruttoria delle domande è realizzata dal Nucleo Tecnico di Valutazione.

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Responsabile del procedimento o l'operatore individuato dal GAL e abilitato all'utilizzo di Sis.co, prende in carico la domanda elettronica, inserisce il numero e la data di protocollo e verifica:

- la presenza di tutta la documentazione richiesta dal bando, come previsto nel paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
- che sussistano le eventuali altre condizioni per la presentazione della domanda (cfr. paragrafo "Condizioni per la presentazione della domanda").

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria tecnico-amministrativa, il Responsabile del procedimento invia la comunicazione di "non ammissibilità" al richiedente.

13.2 ISTRUTTORIA TECNICO AMMINISTRATIVA DELLA DOMANDA

L'istruttoria delle domande di aiuto considerate ammissibili è effettuata dal GAL secondo la procedura prevista dal proprio Regolamento interno e di seguito descritta.

L'istruttoria è avviata nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e prevede le seguenti fasi:

1. verifica dell'ammissibilità del progetto rispetto all'operazione oggetto della domanda di sostegno
2. istruttoria tecnico/amministrativa
3. attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione.

L'istruttoria della domanda di aiuto prevede lo svolgimento di controlli e di attività amministrative e tecniche che comprendono:

- il rispetto delle finalità, delle condizioni e dei limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della congruità e sostenibilità tecnico-economica dell'intervento proposto con la domanda di aiuto⁶, con riferimento alle finalità, alle condizioni ed ai limiti definiti nel presente bando;
- la verifica della validità della documentazione allegata;
- la proposta di attribuzione del punteggio secondo i criteri definiti nel paragrafo 10;
- la determinazione della spesa ammissibile e della percentuale di contributo.

Nel caso in cui si evidenzia la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano chiari o esaustivi, il GAL, tramite PEC, ne chiede la trasmissione al richiedente, il quale, sempre tramite PEC, deve inviare quanto richiesto entro un termine non superiore a 10 giorni, trascorsi i quali la domanda è da considerare con esito istruttorio negativo. Il GAL, che riceve la documentazione esplicativa, provvede a inserirla a sistema durante la fase istruttoria.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, i tecnici incaricati dal Direttore del GAL redigono un verbale di istruttoria.

⁶Per il calcolo delle spese si fa riferimento ai codici e ai prezzi unitari del prezzario della Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato (CCIAA) della Provincia abbattuti del 20% o, in alternativa, del prezzario regionale delle Opere Pubbliche, abbattuti del 20%, o del prezzario regionale dei Lavori Forestali indicando l'anno di riferimento; gli importi totali del computo metrico non possono superati i limiti dei costi standard corrispondenti.

Il Direttore del GAL, avvalendosi del Nucleo Tecnico di Valutazione, procede alla valutazione delle domande istruite e dei relativi esiti e, a conclusione dell'attività, redige l'elenco provvisorio delle domande valutate con i relativi punteggi.

Il Direttore del GAL sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio ai richiedenti che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al Direttore del GAL, tramite PEC, un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il richiedente presenta istanza di riesame, il Direttore del GAL effettua i controlli e le attività amministrative sopra richiamate e redige una proposta di verbale di istruttoria, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento.

Il Direttore del GAL, con il supporto del Nucleo Tecnico di Valutazione, valuta le istruttorie e gli esiti conseguenti alle richieste di riesame.

Il Direttore del GAL competente sottoscrive e trasmette via PEC il verbale istruttorio definitivo ai richiedenti.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Nucleo Tecnico di valutazione del GAL) di un verbale, che deve essere caricato a sistema.

I dati contenuti nel verbale devono essere riportati in Sis.Co., per la creazione del Verbale di istruttoria informatizzato che viene firmato digitalmente dall'istruttore incaricato e controfirmato dal Responsabile del procedimento.

Il verbale viene trasmesso ai richiedenti che, entro 10 giorni di calendario dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al GAL, tramite PEC, un'istanza di riesame; di tali osservazioni è dato conto nel verbale di riesame, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento; dell'esito di tale esame è data comunicazione, tramite PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Le modalità di riesame della domanda sono effettuate con la stessa procedura descritta per l'istruttoria delle domande di aiuto. In caso di non presentazione delle memorie l'istruttoria si considera conclusa.

14 APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI ED AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

A seguito delle conclusioni del Nucleo Tecnico di Valutazione, il GAL approva con proprio atto gli esiti di istruttoria, definendo i seguenti elenchi per ogni tipologia d'intervento:

- a) l'elenco delle domande non ammesse all'istruttoria
- b) l'elenco delle domande con esito istruttorio negativo
- c) l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento
- d) l'elenco delle domande finanziate
- e) l'elenco delle domande ammesse ma non finanziate

Per ogni beneficiario/richiedente di cui agli elenchi c), d) ed e), saranno indicati: Numero del procedimento, CUAA, ragione sociale, Comune, Importo totale dell'investimento, Importo ammesso, Contributo concesso, quota comunitaria di sostegno, punteggio assegnato.

Gli elenchi, approvati con atto formale dal Consiglio di Amministrazione del GAL, sono inviati al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia, per la verifica della correttezza formale e della disponibilità finanziaria sulla Operazione di riferimento.

L'atto formale di approvazione degli elenchi contiene:

- il riferimento al Piano di Sviluppo Locale (azione del PSL e corrispondente operazione del PSR)
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi

- il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole
- la verifica della copertura finanziaria
- l'attestazione del Direttore del GAL circa la regolarità e la legittimità del procedimento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici.

Il Responsabile del Procedimento comunica ai beneficiari privati il codice CUP attribuito al progetto.

I beneficiari pubblici sono tenuti in autonomia alla generazione del CUP e alla successiva comunicazione al GAL.

14.1 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE

Saranno effettuati dei controlli di secondo livello su un campione casuale delle domande di aiuto presentate.

I controlli potranno essere effettuati su tutte le domande, sia che queste siano poi ammesse o no a finanziamento.

15 COMUNICAZIONI, PUBBLICAZIONE E CONTATTI

Le graduatorie saranno pubblicate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA (<http://www.galleccobrianza.it>) (ai sensi del D.Lgs 33/2013) il giorno **05.12.2019**, che è accessibile anche dal portale regionale tramite il seguente link:

<http://www.regione.lombardia.it/wps/portal/istituzionale/HP/DettaglioRedazionale/servizi-e-informazioni/Enti-e-Operatori/agricoltura/programma-leader-e-gruppi-di-azione-locale-gal/gal-psl-leader>

Regione Lombardia invia il provvedimento all'Organismo Pagatore Regionale per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL provvederà ad inviare ai richiedenti la comunicazione di ammissione a finanziamento, con l'indicazione della spesa complessiva ammessa a contributo, del contributo concesso, delle tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori.

La comunicazione sarà inviata anche ai:

- richiedenti non finanziati per carenza di fondi, ma inseriti in graduatoria con l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande inserite in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili,
- soggetti con esito istruttorio della domanda negativo, con i motivi dell'esclusione,
- soggetti non ammessi all'istruttoria, con i motivi della non ammissibilità.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono: Direttore Spinelli Dante, amministrazione@galleccobrianza.it

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.): numero verde 800 131 151; e-mail sisco.supporto@regione.lombardia.it

15.1 SOLO PER BENEFICIARI PUBBLICI – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Entro 120 gg dalla pubblicazione dell'atto di concessione i beneficiari pubblici devono presentare il progetto esecutivo.

16 PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide per **dodici** mesi dalla data di pubblicazione **nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL** del provvedimento di cui al paragrafo 14.

17 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

17.1 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I SOGGETTI PUBBLICI

17.1.1 Presentazione del progetto esecutivo per i soggetti pubblici

I beneficiari degli interventi che sono soggetti pubblici devono trasmettere al GAL, tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120** giorni di calendario dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul sito istituzionale del GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA, pena la decadenza della domanda.

Il progetto esecutivo, redatto sulla base delle indicazioni e dei documenti previsti dal progetto di fattibilità tecnico ed economica, definisce compiutamente l'intervento da realizzare e prevede, in aggiunta al progetto presentato con la domanda di aiuto, i seguenti elaborati:

1. piano di manutenzione dell'intervento e delle sue parti, per la durata del periodo di impegno;
2. piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
3. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
4. provvedimento emanato dal beneficiario della domanda, con cui viene approvato il progetto esecutivo.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione del beneficiario pubblico e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (contenuto nell'allegato 1).

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e smi.

Entro **60 giorni di calendario** dal ricevimento del progetto esecutivo, il GAL procede:

- alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti,
- alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento;
- a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

17.1.2 Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici

Per i beneficiari di diritto pubblico, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta eseguiti dagli Enti Pubblici e dai soggetti di diritto pubblico sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.).

Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti", si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione

all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato 1.

Lavori

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (modello 3.1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (modello 3.2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 (consultazione di almeno dieci operatori)
	Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 (consultazione di almeno quindici operatori)
Amministrazione diretta (modello 3.3)	Importo inferiore a € 150.000

Servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo progetto)
Affidamento diretto (modello 4.1)	Importo inferiore a € 40.000
Procedura negoziata (modello 4.2)	Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000
Utilizzo personale interno (modello 5)	Max 2% importo a base gara

Il modello 5 dell'allegato 1 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno di Enti Pubblici e soggetti di diritto pubblico. Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati, in conformità con quanto previsto dal d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici".

17.1.3 Esecuzione dei lavori per i soggetti pubblici

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti dell'istruttoria a Sis.Co. che ha valutato il progetto esecutivo, i beneficiari pubblici devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC, al GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA:

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la decadenza della domanda ammessa a finanziamento. I lavori effettuati da **beneficiari pubblici** devono essere conclusi entro e non oltre **12 mesi** dalla comunicazione degli esiti dell'istruttoria a Sis.Co. che ha valutato il progetto esecutivo; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a

finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza della domanda, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

17.2 REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I BENEFICIARI PRIVATI

I **beneficiari privati** sono tenuti a concludere i lavori entro e non oltre **12 mesi** dalla pubblicazione del decreto di ammissione a finanziamento.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza della domanda, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18 PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di sei mesi, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione del progetto.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, almeno 30 giorni prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta di proroga deve essere indirizzata al Responsabile del Procedimento del GAL che, istruita la richiesta, può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia.

19 VARIANTI

19.1 Definizione di variante

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti del progetto originario che comportano:

- una modifica della tipologia d'intervento ammesso a finanziamento;
- una modifica delle caratteristiche dell'intervento ammesso a finanziamento (numero specie, lunghezza totale delle strutture vegetali, numero fontanili, dimensioni delle pozze e altre strutture di abbeverata e delle zone umide, localizzazione dell'intervento) a cui consegue una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" e s.m.i.).

Le varianti NON possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Viceversa eventuali importi inferiori rispetto il progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, non sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, rappresentate da trasposizioni di superficie, a condizione che tali trasposizioni non comportino modifiche di localizzazione che si configurano come varianti;
2. le variazioni della composizione floristica prescelte per la realizzazione dell'intervento;
3. le variazioni del numero di specie botaniche prescelte per la realizzazione dell'intervento che non si configurano come varianti;
4. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
5. il cambio di fornitore.

a condizione che sia garantita la possibilità di identificare il bene e fermo restando l'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa complessiva ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

La domanda di variante può essere presentata solo dopo apposita autorizzazione rilasciata dal Responsabile di Procedimento.

19.2 Presentazione della domanda di autorizzazione di variante

Il beneficiario che intenda presentare domanda di variante, deve richiedere, tramite Sis.Co., al GAL un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante corredata da:

- 1) relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al Progetto inizialmente approvato,
- 2) quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, redatto secondo il modello di cui all'Allegato 3 al presente bando, firmato dal legale rappresentante dell'ente beneficiario;

Il Responsabile del procedimento verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, autorizza in Sis.Co. il beneficiario alla presentazione della domanda di variante, entro 15 giorni dalla presentazione della richiesta.

19.3 Presentazione della domanda di variante

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario tramite Sis.Co. inoltra al GAL, la domanda di variante autorizzata, presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata dalla:

- relazione tecnica sottoscritta da legale rappresentante o suo incaricato, recante la descrizione e le motivazioni delle varianti che si intendono apportare al progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo **12.4** (*Documentazione da allegare alla domanda*) debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato **3** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

L'acquisto dei beni o la realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto nel paragrafo 19.4. La domanda di variante può essere presentata unicamente con riferimento alle domande istruite e finanziate.

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

19.4 Istruttoria della domanda di variante

Il GAL istruisce la nuova domanda ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è concessa a condizione che:

1. siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 2, 3, 4 e 5
2. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto;
3. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
4. non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
6. non comporti un aumento della superficie complessiva ammessa a finanziamento;

7. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile del Procedimento conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante e aggiorna, se del caso, l'ammontare del contributo concesso relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso, al beneficiario.

Nel caso di non autorizzazione della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui la non autorizzazione della variante richiesta comporti il non raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza del contributo concesso.

20 CAMBIO DEL BENEFICIARIO

20.1 Condizioni per richiedere il cambio del beneficiario.

Il cambio del richiedente o del beneficiario può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:

- il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- il subentrante si impegni formalmente a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 2, 3, 4 e 5;
- non provochi una diminuzione del punteggio attribuito, tale da causare l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate (età anagrafica).
- nel caso in cui il nuovo beneficiario non eserciti attività agricola, lo stesso è tenuto ad allegare alla domanda di contributo le dichiarazioni sull'ammontare dei contributi già percepiti ai sensi del De minimis e dei regimi di aiuti di stato (vedi allegati 5 e 6), pena la non ammissibilità dell'istanza di subentro. Sulla base delle dichiarazioni sottoscritte e delle verifiche propedeutiche al subentro effettuate sul Registro nazionale degli aiuti di stato il valore concesso potrà essere rideterminato. In ogni caso il contributo rideterminato non potrà essere superiore a quanto assegnato prima del subentro.

20.2 Come chiedere il cambio del richiedente o del beneficiario

Il subentrante deve presentare apposita richiesta tramite Sis.Co. entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della vendita, cessione, fusione, donazione, successione ecc. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;
- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente.

Il Responsabile del procedimento, istruita la richiesta, comunica al subentrante e al cedente tramite PEC l'esito dell'istruttoria che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;

- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione senza alcuna variazione.

Il subentrante deve presentare a Sis.Co. la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2-A chi inoltrare la domanda e 12.3. -COME PRESENTARE LA DOMANDA.

Il Responsabile del procedimento, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna gli atti di concessione del finanziamento e ne dà comunicazione tramite PEC al Responsabile di Operazione per gli adempimenti di competenza e al nuovo beneficiario.

PARTE II – DOMANDA DI PAGAMENTO

21 PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR, che assume, per la gestione delle domande di pagamento, la funzione di Responsabile del procedimento.

Per ulteriori dettagli circa le procedure di gestione e controllo delle domande di pagamento e le procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, si fa riferimento ai seguenti documenti:

- D.d.s. 11 giugno 2018 - n. 8492 - Programma di sviluppo rurale 2014 - 2010 della Lombardia - Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti (**Manuale Unico PSR**, consultabile al seguente indirizzo:

[Manuale Unico PSR e Schede Operative;](#)

- D.d.s. 29 giugno 2018 -n. 9649 Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia – Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento (di seguito **Manuale autorizzazione al pagamento**), consultabile al seguente indirizzo:

[Manuale autorizzazione al pagamento;](#)

22 MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI, SALDO)

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- a) anticipo;
- b) stato avanzamento lavori (SAL);
- c) saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi; i beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

Alla validazione delle domande di pagamento il GAL riceve un messaggio e-mail di comunicazione di avvenuta presentazione della domanda.

È in capo al GAL la verifica della completezza della documentazione e della coerenza/pertinenza della spesa rispetto al progetto ed agli obiettivi del P.A.

Per le domande relative ai pagamenti diversi dagli anticipi, il GAL redige un verbale attestando la completezza della documentazione e la coerenza del progetto relativamente agli obiettivi del piano di attuazione.

Il GAL provvede successivamente alla trasmissione via PEC del verbale all'OD di riferimento, che lo acquisisce e lo allega all'istruttoria di pagamento.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO, 22.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL), 22.3 EROGAZIONE DEL SALDO e 23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile. Si ricorda che i beneficiari pubblici e i soggetti che operano in regime pubblicistico, devono dimostrare di avere seguito la corretta procedura appalti pubblici (compilazione apposite check list).

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso.

OPR informa il GAL in merito alla esecuzione di ogni pagamento.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Le Amministrazioni competenti inviano il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute, redige e sottoscrive una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione; accertano la validità del documento di regolarità contributiva (DURC) e, ove previsto, la regolarità della documentazione antimafia e della dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato.

Fare riferimento al Manuale Unico PSR - paragrafo 2.6. e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fideiussoria, redatta in conformità con il modello all'Allegato 9 SCHEMA DI FIDEIUSSIONE (a cui aggiungere eventuale Allegato 9 bis SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSIONE in caso di emissione della polizza a cura di un'Agenzia) o Dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici;
- quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresanni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il [modulo scaricabile](#) dal sito internet della Prefettura di competenza o l'allegato 14. La documentazione antimafia non è

necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia".**

- documentazione attestante l'inizio dei lavori di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI".

Inoltre, per i soggetti di diritto pubblico è necessario allegare anche la lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo 17.1.2 "Assegnazione dei lavori in appalto, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici".

In sede di accertamento per l'anticipo l'OD verifica la completezza e la correttezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata e determina l'anticipo da liquidare.

In particolare, per quanto riguarda la fidejussione, Il funzionario istruttore controlla la completezza e la correttezza della polizza, verifica che la polizza sia stata emessa a favore di OPR e contratta con un istituto di credito o assicurativo (in questo caso solo se iscritto all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS). Nel caso in cui la polizza fideiussoria sia stata emessa da un'agenzia, la stessa deve essere accompagnata dalla conferma di validità emessa dalla sede, a cui deve essere allegata la copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa (Allegato 9 bis SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA). L'originale della polizza fideiussoria deve essere poi inviata dall'Amministrazione competente all'OPR, utilizzando il protocollo federato.

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

22.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

I beneficiari che non hanno ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato 8 MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile **"PSR 2014-2020 – Operazione 19.2.01 – 4.4.02"** riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
2. per le spese di personale allegare prospetti e documentazione, sottoscritti dal Responsabile del soggetto richiedente: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni lavorati da parte del personale (allegato 11 MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute

e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi); nel caso di personale esterno pagato con fattura, fare riferimento al precedente comma 1

3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresani" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza o l'allegato 14. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia".**
4. la polizza fideiussoria, secondo quanto previsto al paragrafo 25 FIDEIUSSIONI;

Beneficiario di diritto privato: documentazione da presentare

- PER FASCE TAMPONE BOSCADE, ZONE UMIDE E FONTANILI

1. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);
2. fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal soggetto che ha emesso la fattura (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati relativi spese generali, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
4. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
5. passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI", se non inviata in precedenza.

- PER POZZE DI ABBEVERATA E ALTRE STRUTTURE D'ABBEVERATA:

1. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);
2. fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal soggetto che ha emesso la fattura (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati relativi spese generali, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
4. documentazione attestante l'inizio dei lavori di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI";

Beneficiario di diritto pubblico: documentazione da presentare PER FASCE TAMPONE BOSCADE, ZONE UMIDE E FONTANILI, POZZE DI ABBEVERATA E ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA

1. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analoga specifica abilitazione);
2. fatture relative agli investimenti realizzati e fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria") o copia

dei mandati di pagamento. la suddetta documentazione deve riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrata in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;

3. per piante e arbusti messi a dimora: certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
4. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
5. per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato (Allegato 11), che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a) il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
 - b) il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
 - c) il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - d) i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
 - e) le fatture pagate per l'acquisto di materiali;
6. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte direttamente dal personale interno scelta tra quelle indicate al paragrafo 17.1.2 "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici".
7. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI", se non inviata in precedenza.

In sede di accertamento per il SAL l'OD verifica:

- a) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- b) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- c) il rispetto delle procedure previste dal d.Lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Terminato l'esame della documentazione ed effettuati eventuali sopralluoghi (visita in situ), l'OD compila e sottoscrive le relative check list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento, cap. 2.3 Controllo delle spese sostenute, cap. 2.4 Controllo di coerenza dell'investimento, cap. 2.5 Controllo delle procedure di appalto.

22.3 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni dalla data di fine lavori non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricerche bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto

delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato 8 MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "**PSR 2014-2020 – Operazione 19.2.01 – 4.4.02**" riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

2. per le spese di personale allegare prospetti e documentazione, sottoscritti dal Responsabile del soggetto richiedente: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale (allegato 11 MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi); nel caso di personale esterno pagato con fattura, fare riferimento al precedente comma 1;
3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresi" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza o l'allegato 14. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia";**

Beneficiario di diritto privato: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. PER FASCIA TAMPONE BOSCATI, ZONE UMIDE E FONTANILI:

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario di diritto privato deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
2. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
3. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard;
4. fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal soggetto che ha emesso la fattura (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR – Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
5. tracciabilità dei pagamenti effettuati relativi spese generali, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI" se non già presentato con la richiesta dell'anticipo o del SAL;
7. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
8. passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
9. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 4 "Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo";
10. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo "Fideiussioni", lettere b) e c);

2. PER POZZE DI ABBEVERATA E ALTRE STRUTTURE D'ABBEVERATA

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario di diritto privato deve allegare la seguente documentazione relativamente alla realizzazione di pozze e altre strutture di abbeverata:

1. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
2. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
3. fatture relative ai lavori realizzati e alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"); le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico PSR – Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
4. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
5. computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI", se non già presentato con la richiesta dell'anticipo o del SAL;
7. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello allegato 4 "Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo;
8. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo "Fideiussioni", lettere b) e c);

32.2 Beneficiario di diritto pubblico: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER FASCE TAMPONE BOSCADE, ZONE UMIDE E FONTANILI, POZZE DI ABBEVERATA E ALTRE STRUTTURE DI ABBEVERATA

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario di diritto pubblico deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
2. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
3. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
4. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI" se non già presentato con la richiesta dell'anticipo o del SAL;
5. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
6. fatture quietanzate relative agli acquisti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"); le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico PSR – "Operazione 4.4.02". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
7. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
8. copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato;
9. per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato (Allegato 11), che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione;
 - b. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;

- c. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
- d. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- 10. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte dal personale interno, scelta tra quelle indicate al paragrafo "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici";
- 11. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
- 12. passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
- 13. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello allegato 4 "Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo;
- 14. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo "Fideiussioni", lettere b) e c).

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI

L'OD effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a corredo della richiesta di saldo e l'effettuazione di un eventuale sopralluogo (visita in situ).

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, entro 90 giorni dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di saldo, tramite le seguenti verifiche:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato, anche in riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- che gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di contributo;
- che in caso di realizzazione parziale degli investimenti ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non sia superiore al 30% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
- della documentazione allegata alla rendicontazione finale, di cui al paragrafo "Erogazione del saldo";
- dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto.
- del rispetto delle procedure previste dal d.lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile, e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto;
- siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi "Soggetti beneficiari", "condizioni per la presentazione della domanda" e "interventi";
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria. Terminato l'esame della documentazione il funzionario compila e sottoscrive la lista di controllo e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che può partecipare, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, attraverso la presentazione di un'istanza di riesame con le osservazioni ed eventuale documentazione a corredo.

Il Dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, comunica entro 15 giorni l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza di riesame.

Ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SALDO, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

24 CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle OD, su un campione almeno pari al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento e pagata da OPR, estratto sulla base di fattori di rappresentatività e di analisi del rischio definite dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo. (Reg. (UE) N. 809/2014 e ss.mm.ii (art. 49 e seguenti).

Il controllo in loco prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, la destinazione o prevista destinazione dell'operazione che corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Viene anche verificato il rispetto delle condizioni di ammissibilità valutate in fase di istruttoria della domanda di sostegno ed attestate in fase di ammissibilità dall'Amministrazione competente e non ricomprese nei controlli sopra descritti (ad esempio la corretta quantificazione dell'investimento ammissibile e del relativo contributo, la corretta attribuzione dei punteggi di istruttoria, i requisiti soggettivi del richiedente, la valutazione di ammissibilità delle spese presentate in sede di domanda, la corretta acquisizione della documentazione propedeutica alle assegnazioni - DURC e Antimafia).

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nel procedimento tecnico amministrativo (istruttoria domanda di aiuto e di pagamento).

Al termine del controllo effettuato il funzionario addetto è tenuto a redigere: la check list di controllo in loco, la relazione per la visita in situ e la relazione di controllo in loco

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando.

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente ai capitoli relativi ai controlli in loco.

25 FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria o la dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici, intestata all'OPR è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

Lo svincolo della polizza fideiussoria viene disposto da OPR previa autorizzazione dell'OD competente, una volta eseguiti con esito positivo i necessari collaudi/controlli sulle opere/interventi eseguiti. OPR invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo Fidejussioni.

26 CONTROLLI EX POST

I controlli ex post vengono effettuati per le misure che prevedono il **mantenimento di impegni** da parte dei beneficiari dopo il pagamento del saldo del contributo, ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014 (articolo 52) e ss.mm.ii, tenendo conto del periodo di impegno previsto nelle disposizioni attuative delle singole misure/operazioni.

OPR esegue un'estrazione delle domande da sottoporre a controllo ex post e comunica all'OD interessata le domande estratte e da controllare.

Nell'ambito del controllo ex post, i controllori devono effettuare una verifica sul mantenimento degli impegni, in particolare di quelli per cui è richiesto il mantenimento durante tutto il periodo di impegno. Inoltre, devono essere verificati ulteriori elementi in base alla tipologia di progetto finanziato (es: assenza di modifiche sostanziali che alterano la destinazione, la funzionalità o l'utilizzo dell'investimento, assenza di doppio finanziamento, assenza di sconti ribassi o restituzioni delle spese, etc.).

Il controllo ex post include di norma un **sopralluogo** e la **verifica della documentazione** comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa o di altra documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi sottoscritti.

Al termine del controllo vengono redatte: la check list di controllo ex post, la relazione per la verifica in situ e la relazione di controllo ex post.

27 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di **irregolarità** accertate o **rinuncia** da parte del beneficiario.

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui al paragrafo 28.1 – Impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al precedente paragrafo 9 – Divieto di cumulo degli aiuti;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativi dei **controlli in loco** e dei **controlli ex post** nei casi previsti, secondo quanto disciplinato dal D.d.s. n. 11972 del 4/10/2017.

La domanda ammessa a finanziamento decade **parzialmente** a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo **28.2** – Impegni accessori.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, così come disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824), come indicato nel precedente paragrafo **17.1.2** "Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 5 "Decadenza del contributo"

27.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato **dai GAL**, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato **dall'Organismo Pagatore Regionale**.

Se si tratta di decadenza per **rinuncia**, si rimanda al successivo paragrafo 30.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90.

Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre **15 giorni** dalla data di ricevimento.

Alla conclusione delle fasi di verifica del riesame sarà inviato all'interessato, tramite PEC:

- Il provvedimento definitivo di decadenza totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,
- La comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza

Qualora siano state erogate somme a titolo di SAL o saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di Decadenza fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 5 "Decadenza del contributo"

28 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Il beneficiario che riceve il contributo è obbligato a rispettare gli impegni fino alla fine del periodo di impegno per i singoli interventi come indicato al paragrafo "Controlli ex post.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale.

Gli impegni essenziali sono i seguenti:

1. Presentare il progetto esecutivo entro la scadenza fissata nel bando (per i beneficiari pubblici)
2. Presentare la documentazione relativa all'avvio dei lavori a seguito della conclusione della procedura di appalto entro i termini stabiliti dal bando (per i beneficiari pubblici)
3. Terminare i lavori nei tempi indicati dal bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. Realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore o uguale al 70% della spesa ammessa con la domanda di aiuto/domanda di variante
5. Presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi
6. Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati del controllo
7. "Mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno, previsto dal bando. Mantenere:
 - a. le fasce tampone boscate fino al 31 dicembre del decimo anno a partire dall'anno successivo a quello della presentazione in SISCO della domanda di pagamento del saldo
 - b. i fontanili, le pozze di abbeverata e altre strutture di abbeverata fino al 31 dicembre del quinto anno a partire dall'anno successivo a quello della presentazione in SISCO della domanda di pagamento del saldo
 - c. le aree umide fino al 31 dicembre del decimo anno a partire dall'anno successivo a quello della presentazione in SISCO della domanda di pagamento del saldo.

8. Per fasce tampone boscate e vegetazione spondale realizzata a corredo delle aree umide mantenere la densità del popolamento all'interno della medesima classe di densità collaudata con i costi standard
9. Per fasce tampone boscate non ridurre di oltre il 20% il numero delle piante accertate a collaudo; tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua
10. Per fontanili: garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno;
11. Per aree umide e pozze di abbeverata: evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata
12. Per altre strutture di abbeverata: mantenere funzionale il manufatto
13. Per fontanili e aree umide: comunicazione ai GAL da parte dei soggetti privati dell'intenzione ad iniziare i lavori almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi
14. In fase di collaudo, realizzare la stessa tipologia di interventi richiesti con il progetto approvato
15. In fase di collaudo, nell'ambito della medesima tipologia di interventi, realizzare gli stessi in coerenza con il progetto approvato, secondo le specifiche indicate nel bando

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dai Decreti regionali di riferimento.

Gli impegni accessori sono i seguenti:

1. Presentare la domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi. Qualora la domanda di saldo venga presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi il contributo sarà ridotto
2. Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 e smi
3. Per fasce tampone boscate: non ridurre le piante accertate a collaudo di un numero compreso tra il 3% e il 20% (compreso). Tale percentuale si riduce al 15% qualora le fallanze interessino una superficie contigua.
4. Per fontanili: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione e alla sostituzione delle fallanze della componente vegetazionale dell'intervento
5. Per aree umide: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione alloctona
6. Per pozze di abbeverata: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla sostituzione e al ripristino di tutti gli elementi realizzati a protezione o a corredo della pozza stessa
7. Per altre strutture di abbeverata: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia periodica del manufatto
8. Per fontanili e aree umide: comunicazione ai GAL da parte dei soggetti privati dell'intenzione ad iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi e comunque non dopo 5 giorni
9. Per Fasce tampone boscate: non diminuire il numero delle specie collaudate.

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;

- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

In generale, le cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante sono:

1. Il decesso del beneficiario:
 - Certificato di morte;
2. L'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.:
 - Eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale;
3. L'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento:
 - Provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
4. Le calamità naturali che coinvolgano superfici assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento:
 - Provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa;
 - Certificato rilasciato da autorità pubbliche;
5. La provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo o il furto di attrezzature, strumenti e macchinari:
 - Denuncia alle forze dell'ordine;
6. L'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo:
 - Certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attesta la presenza dell'epizoozia;
7. Le fitopatie che colpiscano in tutto o in parte la superficie aziendale:
 - Ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'**OPR** e al **GAL**, tramite **PEC**, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

Non possono essere riconosciute cause di forza maggiore al di fuori di quelle stabilite dall'art. 2 del Regolamento (UE) 1306/2013 e sopra riportate.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'OPR.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento delle cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa da OPR al richiedente e per conoscenza al Gal.

Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 6.2 "Cause di forza maggiore".

PARTE III - DISPOSIZIONI COMUNI

30 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente che possono essere individuati agevolmente nella domanda stessa. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario, che la presenta tramite Sis.Co.

Si considerano errori palesi:

- errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali, ad esempio un codice statistico o bancario errato;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie), che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di errore palese è rilasciata o negata dopo la valutazione:

- dal Responsabile del procedimento (GAL) per quanti riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda le domande di pagamento.

L'esito della valutazione viene inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

La domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o di pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate al paragrafo 12.3. Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

31 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo ovvero in tutto alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al GAL.

La rinuncia totale deve essere comunicata tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SIS.CO. o, in alternativa, mediante PEC inviata all'OPR e al GAL. La procedura di rinuncia totale va presentata in SISCO direttamente dal richiedente o suo delegato.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 29 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

La rinuncia non è ammessa qualora le Amministrazioni competenti abbiano già:

1. informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
2. comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Per approfondimenti relativi alla procedura di decadenza per rinuncia, fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 6.1 "Recesso/rinuncia dagli impegni".

32 REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente bando sono redatte nel rispetto del regime Aiuti di Stato/Italia (Lombardia).

Il contributo non potrà comunque essere superiore a 200.000 € per impresa unica conformemente al regolamento De minimis (Reg. (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013). Tale regime prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime De minimis fino ad un massimo di 200.000 € nel periodo considerato, cioè l'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, ossia la data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di ammissione a finanziamento e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti De minimis ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime De minimis (allegato 5).

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti De minimis, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti De minimis ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fan riferimento.

Ai sensi della Legge 234/2012 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Tale inserimento è funzionale alla verifica dei dati dichiarati dall'azienda nell'autocertificazione ex DPR 445/2000 per quanto riguarda l'importo totale degli aiuti De minimis percepiti.

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in De minimis.

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti De minimis.

Per i beneficiari di diritto pubblico, non sono ammesse suddivisioni in lotti per interventi contigui o sovrapponibili al solo scopo di eludere l'applicazione delle disposizioni relative al codice dei contratti pubblici.

I soggetti che esercitano attività non agricola devono indicare in domanda l'ammontare dei contributi già percepiti ai sensi del De minimis (vedi allegati) pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, il GAL QUATTRO PARCHI LECCO BRIANZA è individuato come soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

L'OPR provvede, per quanto di competenza, alle verifiche relative alle erogazioni degli aiuti e alle loro registrazioni nel registro di competenza, a termini di legge.

33 MONITORAGGIO DEI RISULTATI

33.1 Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Misura, gli indicatori sono i seguenti:

INDICATORI	Nome indicatore		U. m.	Valore atteso al 2020
	Indicatori QCM&V	<i>01 - Spesa pubblica totale</i>	€	100.000,00 €
		<i>02 - investimenti totali</i>	€	100.000,00 €
		<i>03 - N. di operazioni sovvenzionate</i>	n°	5
	Indicatori PSL	<i>N. interventi realizzati</i>	n°	8
		<i>Fasce tampone boscate</i>	n°	2
		<i>Zone umide</i>	n°	1
		<i>n. fontanili</i>	n°	2

	Indicatori ambientali	<i>n. pozze abbeverata</i>	<i>n°</i>	<i>3</i>
		<i>Fasce tampone boscate</i>	<i>Mq</i>	<i>2.000</i>
		<i>Zone umide</i>	<i>Mq</i>	<i>2.000</i>
		<i>n. fontanili</i>	<i>n°</i>	<i>2</i>

33.2 Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (articolo 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e articolo 32, comma 2 bis, lettera c della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'. Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile delle disposizioni attuative, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

34 RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal GAL o dalla Regione relativi all'istruttoria, accertamento e controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale dell'interessato l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate.

34.1 Rimedi amministrativi

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi". Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

34.2 Rimedi giurisdizionali

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione. Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza. Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

35 SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva. Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia –

Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni approvato da OPR, per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

36 TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali sono disciplinati dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) e dalla dgr n.7837 del 12/02/2018 "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia". Secondo la normativa vigente, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

A tal fine, forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime d'aiuto ai sensi del Reg. UE n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con i dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da Enti Pubblici o affidate dagli stessi ad Enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art. 111 del Reg. UE n. 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito Internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per 2 anni dalla pubblicazione iniziale.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi, l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolari del trattamento

Titolari del trattamento sono: il GAL 4 PARCHI LECCO BRIANZA con sede a Calolziocorte (LC) via A. Galli 48/A, la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore del GAL Dante Spinelli, che potrà autorizzare i membri del Nucleo Tecnico di Valutazione al trattamento dei dati raccolti per la sola finalità di cui alle presenti disposizioni attuative.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica S.p.A., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dalla normativa vigente.

37 RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA/CRONOGRAMMA

inizio periodo di presentazione delle domande	XXX
Data fine periodo di presentazione delle domande	XXX
Termine chiusura istruttorie	XXX
Data di pubblicazione sul sito del GAL del provvedimento di ammissione al finanziamento	XXX
Termine per la realizzazione degli interventi	12 mesi dalla pubblicazione sul sito del GAL del provvedimento di ammissione a finanziamento

LISTA DEGLI ALLEGATI:

Allegato 1 - Liste di controllo sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture

Allegato 2 - Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di contributo

Allegato 3 - Prospetto di variante

Allegato 4 - Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo

Allegato 5 - Modulo di autocertificazione per regime de minimis

Allegato 5 bis - Istruzioni per la compilazione modulo autocertificazione de minimis

Allegato 6 – Modello impresa controllante o controllata

Allegato 7 - Dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato - clausola deggendorf - imprese in difficoltà

Allegato 8 – Modello di dichiarazione liberatoria fatture

Allegato 9 – Schema di fidejussione

Allegato 9 bis – Schema di conferma di validità della polizza fidejussoria

Allegato 10 – Modello fidejussione per enti pubblici

Allegato 11 – Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di personale interno e per lavori in amministrazione diretta

Allegato 12 – Indicazioni tecniche per la realizzazione degli interventi

Allegato 13 - Costi Standard

Allegato 14 - Dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai fini delle verifiche antimafia

ALLEGATO 1

LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Procedura	Tipologia procedura scelta
Modulo generale – Valore procedura	

Appalti di lavori pubblici

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Modello 3.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Modello 3.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>
	Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i>
Amministrazione diretta (Allegato 3.3)	Importo inferiore a 150.000 euro

Appalti di servizi e forniture

Procedura	Soglia (importo appalto)
Affidamento diretto (Modello 4.1)	Importo inferiore a 40.000 euro
Procedura negoziata (Allegato 4.2)	Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i>

Spese generali

Utilizzo personale interno (Modello 5)	Max 2% importo a base gara
---	----------------------------

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione delle linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

MODULO GENERALE - VALORE E PROCEDURA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

Operazione	
Domanda di aiuto n.	
Ragione sociale	
Descrizione/titolo progetto	

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹	€	
⁽¹⁾ Risultante dall'atto di concessione del contributo		
Lavori	€	
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	
<i>Amministrazione diretta</i>	€	
Servizi	€	
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	
<i>Amministrazione diretta</i>	€	
Forniture	€	
<i>di cui</i>		
<i>Appalto</i>	€	
<i>Amministrazione diretta</i>	€	

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO²

(²) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

☐

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

☐

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

☐

affidamento diretto

☐

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

☐

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

☐

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO³

(³) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

☐

= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

☐

< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo < € 209.000

servizi di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

☐

affidamento diretto

☐

servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO⁴

(⁴) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

☐

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

☐

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

☐

affidamento diretto

☐

forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

☐

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

MODELLO 3.1

Lista di controllo procedura affidamento diretto

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO

(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ⁷	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2
1.1	individuazione dell'operatore economico						
1.2	oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa						
1.5	- il possesso dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	- schema di lettera contratto						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac

⁷ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P 7	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3	La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						<i>D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013</i>
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	Redazione del certificato di verifica di conformità / regolare esecuzione dei lavori						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 3.2

Lista di controllo procedura negoziata

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA

(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI ☐ NO ☐ SI ☐ NO ☐

Se Sì: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P8	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac
1.1	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	procedura di scelta del contraente						
1.3	criterio di aggiudicazione						
1.4	atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						

⁸ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P8	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno:						Art. 36
3.1	10 operatori economici ⁹						
3.2	15 operatori economici ¹⁰						
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi:						
5.1	l'elenco dei lavori e delle somministrazioni						
5.2	i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	le condizioni di esecuzione						
5.4	il termine di ultimazione dei lavori						
5.5	le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.6	le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.7	il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.8	il termine per la presentazione delle offerte						
5.9	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.10	in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.11	il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						

⁹ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

¹⁰ Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P8	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	non sono discriminatori;						
8.b	sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI)						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione;						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	numero delle offerte pervenute						
13.2	numero delle offerte accertate						
13.3	graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P8	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	l'oggetto del contratto						
16.3	il valore del contratto						
16.4	i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità:						Art. 76
18.1	l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P8	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
18.2	l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
19.	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) e dell'oggetto contrattuale						Art. 32 comma 10
20.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
21.	I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						<i>D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013</i>
21.b	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
22.	E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						Art. 102

Data

Firma RUP

MODELLO 3.3**Lista di controllo procedura amministrazione diretta****APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA***(importo inferiore a € 150.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹¹	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
1.1	- motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta						Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac
1.2	- individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta						
1.3	- individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP)						Art. 31 Linee guida n.3 di Anac
2.	La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						
2.2	- dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta						

¹¹ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₁	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
2.3	- individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
3.	Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta						
4.	Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori						
4.1	- l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP						
4.2	- è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente						
4.3	- nelle buste paga del personale è presente una riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta						
5	- E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo.						

Data

Firma RUP

MODELLO 4.1**Lista di controllo appalto servizi in affidamento diretto****APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO***(importo inferiore a € 40.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei servizi/forniture affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ¹²	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 36 Art. 32 comma 2
1.1	- individuazione del fornitore						
1.2	- oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.3	- le ragioni della scelta del fornitore						
1.4	importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa						
1.5	- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali						
1.6	- Codice Identificativo di Gara (CIG)						
1.7	schema di lettera affidamento						Art. 32, comma 14
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						Art. 31

¹² "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₂	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n.3 di ANAC
3.	- La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante						
4	I servizi / forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi / forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						<i>D.M 2490 del 25/01/17 Decisione C(2013)9527 del 19 dicembre 2013</i>
5	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						Art. 106
6	- Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

MODELLO 4.2**Lista di controllo appalto servizi con procedura negoziata****APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA***(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000)*

Operazione _____

Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia (se del caso):
caso):SI ☐ NO ☐

Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del

SI ☐ NO ☐

Centrale di committenza/soggetto aggregatore (se del caso): _____

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
1.	La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di						Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee guida n. 4 di ANAC
1.1	☐ ricorso a elenco di operatori economici						
	☐ esiti dell'indagine di mercato						
1.2	- procedura di scelta del contraente						
1.3	- criterio di aggiudicazione						
1.d	- atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare)						Art. 31
2.	Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
							Linee guida n. 3 di ANAC
3.	L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici						Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC
4.	Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC						Art. 75 comma 3
5.	All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi						
5.1	- l'elenco dei servizi richiesti/forniture						
5.2	- l'importo a base d'asta, i prezzi unitari o il prezzo a corpo						
5.3	- le condizioni di esecuzione						
	- il termine di ultimazione dei servizi/forniture						
5.4	- le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto)						
5.5	- le penalità (se non inserite nel Contratto)						
5.6	- il Codice Identificativo di Gara (CIG)						
5.7	- il termine per la presentazione delle offerte						
5.8	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi						
5.9	- in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi						
5.10	- il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara						
6.	Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
7.	L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo						
8.	I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito:						
8.a	- non sono discriminatori;						
8.b	- sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto.						
9.	Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI).						
10.	Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati.						Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75
11.	La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016						Art. 77
12.	Nella fase di valutazione delle offerte:						
12.a	- i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte;						
12.b	- l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati.						
12.c	- le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione.						
13.	I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi						
13.1	- numero delle offerte pervenute						
13.2	- numero delle offerte accertate						
13.3	- graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
14.	E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso						Art. 97 comma 6
15.	La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016						Art. 80
16.	Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni						
16.1	- il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice						
16.2	- l'oggetto del contratto						
16.3	- il valore del contratto						
16.4	- i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta						
16.5	- i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione						
16.6	- i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse						
16.7	- il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi						
16.8	- se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto						
17.	Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario						Art. 36 comma 5
18.	L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità						Art. 76
18.1	- l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta						

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/P ₁₃	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016
	ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione						
18.2	- l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi						
18.3	Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (<i>solo per contratti superiori a 150.000 euro</i>) e dell'oggetto contrattuale.						
19.	E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto.						Art. 103
20.	I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice).						
20.1	Eventuali varianti dell'appalto sono state approvate secondo quanto stabilito dalla normativa						
21.	Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura						

Data

Firma RUP

MODELLO 5**Lista di controllo per utilizzo personale interno****UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE***(Max 2% importo a base gara)*

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivoeuro

RUP _____

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ p ¹⁴	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
1.	L'ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di: programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti						Art. 113
2.	L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento						

¹⁴ "Adempimento Non Previsto"

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	SI	NO	N/ p ¹⁵	Estremi atti	NOTE	RIFERIMENTI NORMATIVI Dlgs 50/2016
3.	L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: ☐ responsabile unico del procedimento; ☐ soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): ☐ direzione dei lavori ☐ direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ☐ collaudatore statico ☐ _____						
4.	Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione						
5.	Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche						
6.	L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale						

Data

Firma RUP

¹⁵ "Adempimento Non Previsto"

ALLEGATO 2

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Al GAL Quattro Parchi Lecco Brianza

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 - Operazione _____

“

”

.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____ Provincia _____

_____ via _____

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante

dell'impresa/società _____, Codice

fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.

_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in

oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

☐ avere

☐ non avere

richiesto un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità **anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 3

PROSPETTO VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione prevista al momento della presentazione della domanda di aiuto e quella che si determina a seguito della richiesta di variante

[illegible]

ALLEGATO 4

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO

All' Organismo Pagatore Regionale

.....

.....

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 - Operazione _____

“ _____ ”.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante
dell'impresa/società _____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____ presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle
disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 5

MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DE MINIMIS

Al GAL Quattro Parchi Lecco Brianza

.....
.....

**Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.
Operazione 6.4.01 "Sostegno alla realizzazione e allo sviluppo di attività
agrituristiche".**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS'

(ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente					
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di	Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via	n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento	Pubblicato in BUR

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione (Allegato 5 bis);

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera,

ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- ☐ che **l'impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹⁶, altre imprese.
- ☐ che **l'impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 6:
(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica impresa controllata					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

- ☐ che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato 6:
(*Ragione sociale e dati anagrafici*) (ripetere tabella se necessario)

Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale dell'impresa		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___;

☐ **2.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁷;

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni¹⁸.

¹⁶ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione (allegato 5bis sez. A)

¹⁷ In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5bis, Sez. B)

¹⁸ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione (Allegato 5 bis Sez. B)

(Aggiungere righe se necessario)

n°	Impresa cui è stato concesso il 'de minimis'	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE 'de minimis' ¹⁹	Importo dell'aiuto 'de minimis'		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ²⁰	
1								
2								
3								
TOTALE								

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- ☐ che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- ☐ che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- ☐ che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

¹⁹ Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

²⁰ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5bis Sez.B).

ALLEGATO 5bis

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Esempio calcolo importo *"de minimis"* nel triennio

	Anno concessione 2014 (Esercizio finanziario n - 3)	Anno concessione 2015 (Esercizio finanziario n - 2)	Anno concessione 2016 (Esercizio finanziario n - 1)	Contributo o richiesto nel 2017 (Esercizio finanziario n)	Calcolo importi richiesti e concessi in regime <i>de minimis</i> , nel triennio	Anno concessione 2017 (Esercizio finanziario n) Contributo ammissibile in regime <i>de minimis</i>
Contributo concesso in regime <i>de minimis</i> (€)	50.000	0	0	200.000	200.000	200.000
	50.000	50.000	0	150.000	200.000	150.000
	0	50.000	50.000	100.000	200.000	100.000
	0	50.000	150.000	200.000	400.000	0
	0	50.000	0	160.000	210.000	150.000 ricalcolato*

*Si evidenzia che se con la nuova concessione fosse superato il massimale previsto, **l'impresa perderebbe il diritto all'importo in eccedenza.**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di "controllo" e l'impresa unica.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla "impresa unica".

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale,

facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato 6). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

- Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

- Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'impresa unica abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

- Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti '*de minimis*' ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del '*de minimis*' in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto '*de minimis*' era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto '*de minimis*' imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti '*de minimis*'.

Da Regolamento 1407/2013/UE (art. 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;

- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000€, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 €.

ALLEGATO 6

MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

Il/la sottoscritto/a:

SEZIONE 1 – Anagrafica						
Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa	Nome e cognome		nato/a il	nel Comune di		Prov.
	Comune di residenza	CAP	Via		n.	Prov.

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

SEZIONE 2 – Anagrafica impresa					
Impresa	Denominazione/Ragione sociale		Forma giuridica		
Sede legale	Comune	CAP	Via	n.	Prov.
Dati impresa	Codice fiscale	Partita IVA			

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale,
forma giuridica)
in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

Bando/Avviso	Titolo:	Estremi provvedimento di approvazione	Pubblicato in BURL

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale
- Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo
- Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca
- Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA²¹

☐ **1.1** - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.

☐ **2.2** - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

(Aggiungere righe se necessario)

n°	Impresa cui è stato concesso o il <i>'de minimis'</i>	Ente concedente	Riferimento normativo/amministrativo che prevede l'agevolazione	Provvedimento di concessione e data	Reg. UE <i>'de minimis'</i> ²²	Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i>		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
						Concesso	Effettivo ²³	
1								
2								
3								
TOTALE								

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

²¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

²² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *'de minimis'*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

²³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato 5bis, Sez. B)

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO

Clausola Deggendorf - imprese in difficoltà

Il sottoscritto			
	(Nome Cognome)		
nato/a a	()	il	/ /
	(Comune)	(Prov.)	(gg/mm/aaaa)
residente in	()		
	(Comune)	(Prov.)	(Via, Piazza, ecc.) (Num)

in qualità di:

☒ legale rappresentante della società			
	(Ragione sociale)		
☒ titolare dell'impresa			
	(Denominazione)		
con sede in:	()		
	(Comune)	(Provinci a)	(Via, Piazza, ecc.) (Numer o)
Tel.		C.F./P.IVA:	

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli Artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014:

- ☐ di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile;
- ☐ di non avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento
- ☐ di avere ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi concessi a titolo di 'de minimis' o Fondi UE a gestione diretta a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa, e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
		€ ,	/ /
		€ ,	/ /
		€ ,	/ /

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere

☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se l'impresa ha ricevuto altri "aiuti di Stato" o contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____
_____	_____	€ _____ , ____	____ / ____ / ____

DICHIARA INOLTRE

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

☐ di essere

☐ di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno

Deve essere sottoscritta una sola alternativa. Se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero:

☐ di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero

☐ di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto dichiarato con la presente dichiarazione in occasione di ogni successiva erogazione

_____, ____ / ____ / ____
(Luogo) (Data)

(Firma)

ALLEGATO 8

DICHIARAZIONE LIBERATORIA Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP: _____

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta _____

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

Numero fattura	Data	Tipo di spesa	Importo netto IVA	Modalità di pagamento*	Importo lordo pagamento	Importo IVA pagamento	Importo netto IVA pagamento

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro (specificare)

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

ALLEGARE: fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente

E' possibile la sottoscrizione con firma digitale: in questo caso non allegare la fotocopia del documento di identità

ALLEGATO 9

FIDEIUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura _ – Sottomisura _ - OPERAZIONE _._. _ " _____ "

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO**

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede legale in
_____ via _____, Cod. Fiscale _____ P.IVA
_____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero Rea
_____ (di seguito indicato Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... (*in cifre e in lettere*) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro (*in cifre e in lettere*) per l'investimento relativo all'operazione _._. _ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro (*in cifra e in lettere*) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

C I Ò P R E M E S S O

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca

Partita IVA con sede legale in
CAP..... Via/località iscritta nel registro delle imprese
di.....n. REA(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale
rappresentante pro tempore / procuratore speciale nato a
..... il dichiara di costituirsi, come in
effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale
– Regione Lombardia (di seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate secondo quanto descritto
in premessa, automaticamente aumentate degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso fra la data
di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in
dipendenza del recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma massima
di euro *(in cifra e in lettere)*.

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

IL FIDEIUSSORE

Timbro e firma

Timbro e firma

(1) Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.

(2) In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

Allegato 9bis

c.a Dirigente Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi
(Sede Centrale)
ASSICURAZIONE / BANCA
Via _____

OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. _____ del _____

Spettabile Assicurazione / Banca _____ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a favore dell'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (OPR) su richiesta di _____ per l'importo complessivo di euro _____ (cifre) con scadenza _____ valida per mesi _____ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR (oppure) con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi.

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del _____ all'OPR cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale, oppure a mezzo fax o via PEC.

In ogni caso va allegata copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Si conferma che la polizza fideiussoria n. _____ del _____
emessa da Agenzia / Filiale _____
su richiesta di _____
risulta valida ed operante per l'importo di euro _____ (cifre)

Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

(luogo) _____

Direzione Generale Assicurazione / Banca

(data) _____

Nome Cognome
Firma

ALLEGATO 10

Dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Unionale n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale.

**All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO**

REGOLAMENTO (UE) 1305/2013, ART. 63

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 REGIONE LOMBARDIA DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'AIUTO PREVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI DAL REG. UE N. 1305/2013 PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE

PREMESSO CHE:

Per l'investimento relativo all'Operazione _____ prevista dal Programma di sviluppo Rurale della regione Lombardia 2014_2020 è stato concesso un contributo di euro.....con decreto n.
del....., calcolato sull'importo della spesa ammessa di euro _____ relativa al progetto esecutivo di cui alla
domanda di aiuto n. _____ ;

beneficiario finale dell'aiuto è l'Ente pubblico _____ Codice CUAA _

Ai sensi del bando approvato con decreto n _____ del _____ relativo _____ alla
operazione _____ l'erogazione di eventuale anticipo è subordinata alla presentazione di idonea
garanzia fideiussoria che, per le amministrazioni pubbliche, può essere sostituita da una dichiarazione della
Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.

Il beneficiario pubblico intende richiedere, a titolo di anticipo, all'Organismo Pagatore Regionale della
Lombardia (OPLO), il pagamento di Euro _____, pari al 50% del contributo concesso per il progetto
esecutivo relativo all'investimento finanziato con l'operazione _____, del PSR regionale approvato
ai sensi del Reg. UE n. 1305/2013.

Detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta per un importo complessivo di Euro
_____ pari al 100% dell'anticipo richiesto, a garanzia dell'eventuale restituzione
dell'importo erogato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento in
tutto o in parte. Qualora infatti risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del
diritto al sostegno, OPLO, ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 907/2014 e n. 908/2014 e
successive modifiche e integrazioni, procederà all'immediata richiesta di restituzione delle somme
corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, in qualità di legale rappresentante/ _____ della Banca/ _____ TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO, autorizzato con atto del (*indicare denominazione beneficiario*) n. ____ del _____, allegato alla presente dichiarazione,

SI IMPEGNA

- a restituire, in tutto o in parte, con risorse proprie di bilancio, le somme erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di Euro _____, pari al 100% dell'importo dell'anticipazione richiesta, maggiorato degli interessi legali relativi **al periodo compreso tra il 61 giorno successivo alla data di richiesta di rimborso e la data di effettivo rimborso qualora non fosse rispettato il termine di cui al successivo punto**, nonché imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da OPLO in dipendenza del recupero.
- a versare le somme richieste in restituzione dall'Ente erogante entro 60 giorni dal ricevimento della richiesta inviata a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o posta elettronica certificata (PEC).

La restituzione dell'importo anticipato da OPLO sarà effettuata a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, *senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre ad OPLO alcuna eccezione.*

Il presente impegno ha validità fino alla liquidazione del saldo finale del contributo spettante in relazione al progetto approvato con decreto citato nelle premesse previa comunicazione liberatoria da parte di OPLO.

Luogo e data _____

IL TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO

ALLEGATO 11

Modello di timesheet per la rendicontazione delle spese di personale interno e per lavori in amministrazione diretta

PSR 2014-2020 - OPERAZIONE: _____

TIPOLOGIA DI INTERVENTO: _____

NOME DEL PROGETTO: _____

NUMERO DOMANDA: _____

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP): _____

PROSPETTO RENDICONTAZIONE SPESE PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

MESE XXXXXX ANNO XXXX

Nominativo persona	Qualifica	Totale ore lavorate	Costi totali	Costo orario	Descrizione dei lavori eseguiti/ attività svolte	Numero ore dedicate ai lavori/attività oggetto di finanziamento																		Costo totale da imputare	Firma persona
						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	Giorni lavorati	Ore totali		
						17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	-				

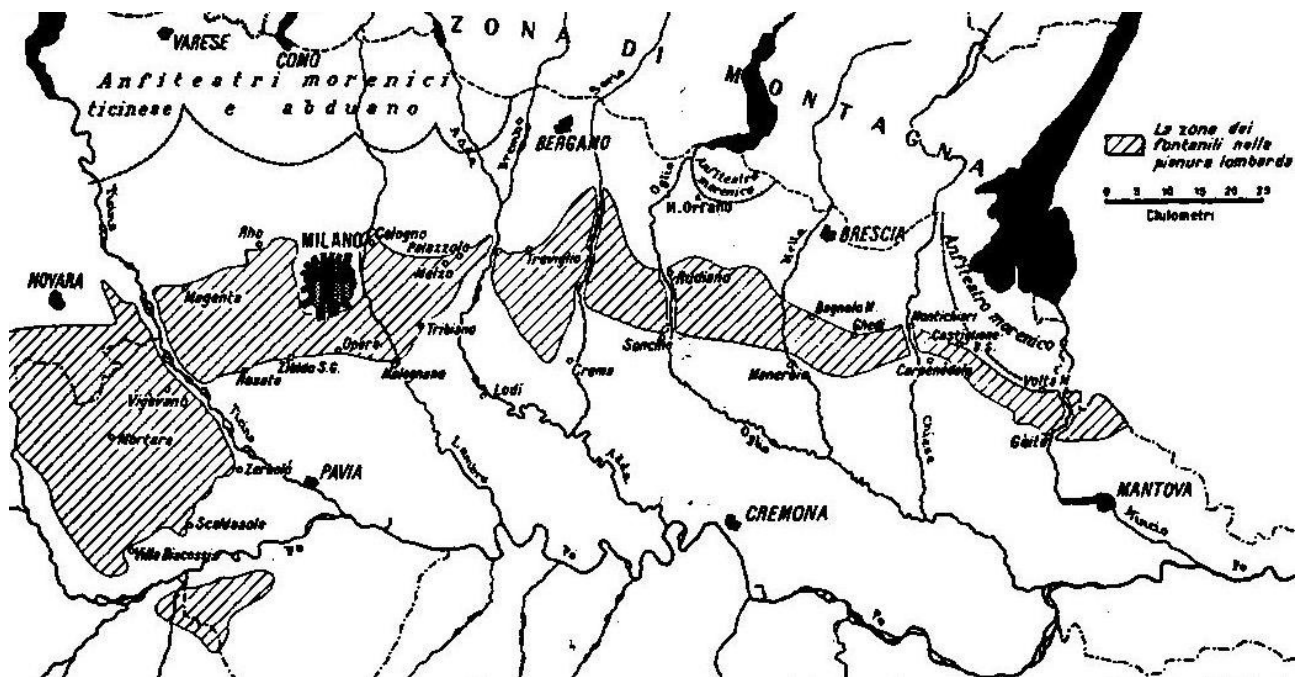
Firma del responsabile dell'Ente beneficiario

ALLEGATO 12

INDICAZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Recupero di fontanili

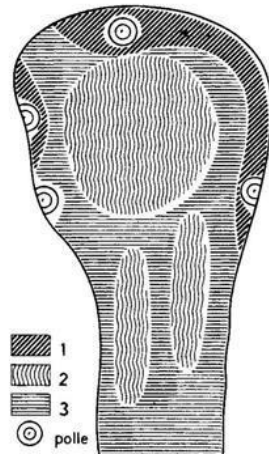
Il termine lombardo "fontanile" definisce un'opera dell'uomo il cui fine è quello di far affiorare, raccogliere e convogliare le acque sotterranee che tendono a trovarsi prossime alla superficie in una determinata fascia della pianura, denominata "fascia delle risorgive". Nella Pianura padana la fascia delle risorgive è individuabile dalla presenza dei fontanili lombardi, dei "sortumi" piemontesi e dei "risultivi" friulani; la sua larghezza è compresa di solito fra 4 e 15 km, ma nell'area compresa fra la Sesia ed il Ticino raggiunge un'ampiezza di 60 km. Le acque che il suolo dell'alta pianura riceve s'infiltrano in profondità, grazie alla struttura molto permeabile del terreno; si formano così falde freatiche e falde artesiane che, in particolari condizioni possono avvicinarsi notevolmente alla superficie, o emergere del tutto, laddove gli strati profondi argillosi ed impermeabili risalgono in superficie nella bassa pianura. A partire dall'XI-XII secolo, l'uomo ha scavato i fontanili per approvvigionarsi d'acqua che utilizzava per vari scopi, in particolare per l'irrigazione. È probabile che i primi fontanili fossero stati creati in corrispondenza di risorgive, cioè di punti di emersione naturale delle falde, ma in seguito lo scavo fu effettuato anche in altre aree, probabilmente dopo aver effettuato dei saggi.



La fascia dei fontanili della pianura lombarda

Il valore naturalistico e paesaggistico dei fontanili.

I fontanili sono ricchi di vegetazione acquatica sia nella testa che nell'asta; questo costituisce un problema che richiede interventi periodici di rimozione, ma al tempo stesso costituisce uno degli elementi di pregio. La vegetazione fitta, la presenza di acqua sorgiva, generalmente di ottima qualità, che mantiene una temperatura pressoché costante, fra i 9 e i 12 °C per tutto l'anno, costituiscono degli ambienti molto adatti alla vita di innumerevoli forme di vita animale; i fontanili erano e sono tuttora, potenzialmente, delle zone di riproduzione e di ripopolamento naturale dei pesci delle acque correnti. Nonostante l'azione di contenimento che veniva svolta regolarmente, la vegetazione acquatica e quella palustre delle rive tornavano ad essere rigogliose ad ogni stagione.



La vegetazione di un fontanile della pianura lombarda (da Piazzoli 1956)

1 – vegetazione palustre di margine; 2 – vegetazione sommersa; 3 – lenticchia d'acqua galleggiante.

Gli ambienti acquatici sono generalmente molto dinamici. L'accumulo dei sedimenti e la rapida crescita della vegetazione acquatica e palustre possono rendere molto meno efficiente un fontanile dal quale si voglia ottenere una buona portata d'acqua. Se il fontanile viene abbandonato del tutto, inoltre, l'interrimento porta alla scomparsa della testa di fontana, all'occlusione degli occhi e, infine, al riempimento dell'asta. L'accumulo di sabbia e terriccio può essere dovuto sia allo smottamento dalle rive che al trasporto attraverso le acque sorgive; a questi effetti si somma la massa di materiale vegetale morto. L'intervento umano può così rendersi indispensabile per ripristinare e mantenere funzioni e strutture di interesse sia produttivo che naturalistico e paesaggistico. Questo non vale, invece, per le risorgive naturali, che probabilmente si trovano in condizioni di portata delle polle di sorgente e di pendenze dei canali di deflusso tali da mantenere una funzionalità anche in assenza di interventi di manutenzione.

Le conseguenze dell'accumulo di detriti consistono in un innalzamento del livello del fondo e in una conseguente riduzione del flusso di acqua sorgiva; col tempo, inoltre, l'innalzamento del fondo può giungere al punto di far emergere banchi di sabbia e di limo sui quali attecchisce vegetazione palustre, con una conseguente riduzione delle sezioni della testa e dell'asta. La crescita della vegetazione acquatica e l'espansione della vegetazione palustre verso il centro comportano invece una riduzione delle portate; il rallentamento che ne consegue determina a sua volta un aumento della deposizione del materiale in sospensione.

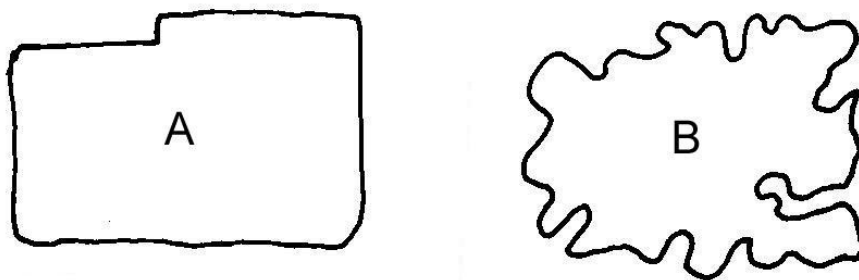
Sono finanziabili solo interventi di recupero di fontanili che necessitano di manutenzione per ripristinare la capacità di captazione d'acqua, nei limiti delle portate derivate concesse.

Realizzazione di zone umide

Sono ipotizzabili due tipologie d'intervento:

- zone umide ad acque basse
- zone umide ad acque profonde

In tutti i casi le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

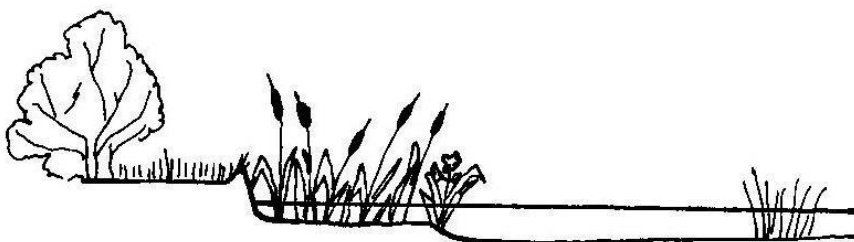


In A un profilo delle sponde non desiderabile; in B un profilo ottimale, che aumenta le zone di contatto fra acqua e terra e offre maggiori possibilità a piante e animali palustri.

Zone umide ad acque basse

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di zone umide a fondale basso per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici. La riqualificazione naturalistica delle zone umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30/35 cm.

Gli argini perimetrali vengono estesi ad alcuni metri di larghezza, (fino ad un massimo di tre metri), e successivamente piantati con siepi campestri di natura igrofila.



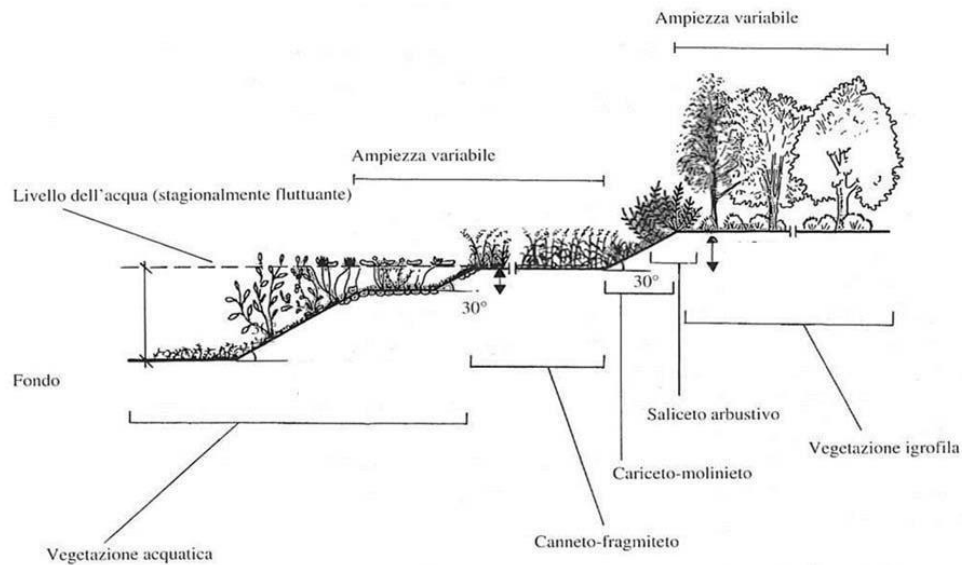
Creando zone palustri con acque basse e comunque sempre opportuno diversificare le profondità dell'acqua, in modo da consentire l'attecchimento a diverse formazioni vegetali palustri.

Zone umide ad acque profonde (max 2 metri)

L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, con profondità variabile da 20 cm a 70 cm alternati a settori con acqua relativamente alta (da 1,5 a 1,8 metri, con 1,3 metri di media), a formare una ripetuta successione di acque libere e di acque stagnanti che riprendono la strutturazione di un ambiente umido diversificato.

La profondità dell'acqua viene determinata dalla profondità di scavo e dal livello usualmente disponibile in fase di irrigazione.

La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare.



(da Malcevski et al., 1996)

La successione delle formazioni vegetali è identificabile nei seguenti sottogruppi, procedendo dalla fascia riparia verso il centro della zona umida:

- Boschi meso-igrofilo (es. boschi con olmo e farnia)
- Boschi igrofilo (es. boschi ad ontano nero)
- Saliceto arbustivo
- Cariceto
- Canneto / Fragmiteto
- Vegetazione acquatica (macrofite galleggianti / sommerse)

Le specie da utilizzare devono sempre essere scelte in funzione del contesto biogeografico e fitosociologico locale. Di seguito si indicano le specie autoctone ammesse.

Formazioni di vegetazione igrofila

Alberi

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Ambiente
Aceracee	<i>Acer campestre</i>	Acer campestre	Mesofilo
Betulacee	<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero	Umido
Corylacee	<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco	Mesofilo
Fagacee	<i>Quercus robur</i>	Farnia	Mesofilo
	<i>Fraxinus oxyphylla</i>	Frassino meridionale	Mesofilo (solo ad est dell'Adda)
Juglandacee	<i>Juglans regia</i>	Noce	Mesofilo
Rosacee	<i>Prunus padus</i>	Pado	Mesofilo
	<i>Prunus avium</i>	Ciliegio	Mesofilo (solo ad ovest dell'Adda)
Salicacee	<i>Populus alba</i>	Pioppo bianco	Mesofilo
	<i>Populus nigra</i>	Pioppo nero	Mesofilo
	<i>Populus canescens</i>	Pioppo grigio	Mesofilo
	<i>Salix alba</i>	Salice bianco	Umido
	<i>Salix caprea</i>	Salicone	Mesofilo, Umido

Tiliacee	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio selvatico	Mesofilo
Ulmacee	<i>Ulmus minor</i>	Olmo campestre	Mesofilo
LEGENDA Ambiente			
Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile			
Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile			

Formazioni di vegetazione igrofila Arbusti

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Ambiente
Betulacee	<i>Alnus glutinosa</i>	Ontano nero	Umido
Corylacee	<i>Carpinus betulus</i>	Carpino bianco	Mesofilo
	<i>Sambucus nigra</i>	Sambuco nero	Mesofilo, Umido
	<i>Viburnum opulus</i>	Pallon di maggio	Mesofilo
Celastracee	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	Mesofilo
Cornacee	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	Mesofilo
Oleacee	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro	Mesofilo
Rhamnacee	<i>Frangula alnus</i>	Frangola	Umido
Rosacee	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	Mesofilo
	<i>Crataegus oxyacantha</i>	Biancospino	Mesofilo
	<i>Rosa canina</i>	Rosa selvatica	Mesofilo
Salicacee	<i>Salix caprea</i>	Salicone	Mesofilo, Umido
	<i>Salix cinerea</i>	Salice grigio	Umido
	<i>Salix eleagnos</i>	Salice di ripa	Umido
	<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Mesofilo, Umido
	<i>Salix triandra</i>	Salice da ceste	Mesofilo, Umido
	<i>Salix viminalis</i>	Salice da vimine	Umido
LEGENDA Ambiente			
Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile			
Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile			

Saliceto arbustivo

Famiglia	Nome scientifico	Nome comune	Ambiente
Salicacee	<i>Salix caprea</i>	Salicone	Mesofilo, Umido
	<i>Salix eleagnos</i>	Salice di ripa	Umido
	<i>Salix purpurea</i>	Salice rosso	Mesofilo, Umido
	<i>Salix triandra</i>	Salice da ceste	Mesofilo, Umido
	<i>Salix viminalis</i>	Salice da vimine	Umido

Cariceto e Canneto – Fragmiteto

Nome scientifico	Nome comune	Note
<i>Carex elata</i>	Carice spondicola	
<i>Carex acutiformis</i>	Carice tagliante	
<i>Carex pendula</i>	Carice pendula	
<i>Scirpus spp.</i>	Scirpo	
<i>Juncus spp.</i>	Giunco	
<i>Schoenoplectus lacustris</i>	Giunco da corde	

<i>Filipendula ulmaria</i>	Olmara	
<i>Lythrum salicaria</i>	Salcerella	
<i>Sparganium erectum</i>	Coltellaccio	
<i>Iris pseudacorus</i>	Giglio acquatico	
<i>Typha spp.</i>	Mazzasorda	(*)
<i>Phragmites australis</i>	Cannuccia palustre	(*)
<i>Alisma plantago-aquatica</i>	Mestolaccia comune	
<i>Butomus umbellatus</i>	Giunco fiorito	

(*) L'uso di questa specie può portare all'interramento della zona umida in tempi brevi

Vegetazione acquatica

Nome scientifico	Nome comune	Tipologia
<i>Potamogeton spp.</i>	Potamogeton	Sommersa
<i>Mirrophyllum spicatum</i>	Millefoglio comune	Sommersa
<i>Ranunculus aquatilis</i>	Ranuncolo acquatico	Sommersa / Flottante
<i>Ceratophyllum demersum</i>	Ceratofillo comune	Sommersa
<i>Nymphaea alba</i>	Ninfea	Flottante
<i>Nuphar lutea</i>	Ninfea gialla	Flottante
<i>Callitriche stagnalis</i>	Gamberaia maggiore	Flottante
<i>Nymphoides peltata</i>	Limnantesio	Flottante
<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	Morso di rana	Flottante

Bibliografia utile ai fini della progettazione

- DGR 48740 del 19 febbraio 2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica";
- Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto (1993) Manuale tecnico di ingegneria naturalistica;
- Malcevschi S., Bisogni L.G., Gariboldi A. (1996) Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale. Il Verde Editoriale;
- Regione Emilia-Romagna (2012) Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna;
- Genghini M. (1994) I miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, n.16, Bologna;
- ERSAF Lombardia (2006) Le Pozze: interventi di ripristino e manutenzione. Progetto LIFE Natura "Riqualificazione della biocenosi in Valvestino Corno della Marogna 2".

Fontanili

- Tutela e Valorizzazione dei fontanili del territorio lombardo FonTe. Quaderni della Ricerca di Regione Lombardia n. 144 - marzo 2012;
- Regione Lombardia (2008) La riqualificazione dei canali agricoli – Linee guida per la Lombardia. I quaderni della ricerca n. 92;
- Risorgive e fontanili - Acque sorgenti di pianura dell'Italia Settentrionale. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e Museo friulano di Storia Naturale, 2001.

Zone umide

- Brescia, Capaccioli, Sorbetti Guerri. Interventi per la conservazione delle zone umide. 2002;
- Regione Piemonte. Realizzazione e ripristino di aree umide, Indicazioni tecniche. 2009

Pozze abbeverata

- Giovanni Nobili. La creazione di un sistema di pozze temporanee per la salvaguardia delle popolazioni di Anfibi nella Riserva Naturale "Bosco della Mesola". Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara, 17: pp. 61-65, 2007;
- ERSAF. Le pozze - Interventi di ripristino e manutenzione. Progetto Riqualficazione della biocenosi in Valvestino - Corno della Marogna 2 - LIFE 03 NAT /IT 000147, 2006;
- Guido BRUSA, Loredana R. CASTIGLIONI, Daniela SCACCABAROZZI, Giacomo CAMOZZINI & Bruno E.L. CERABOLINI. La vegetazione delle pozze di alpeggio: valutazioni ecologiche orientate alla definizione di criteri naturalistici nella progettazione. Studi Trent. Sci. Nat., 88 (2011): 77-88

SITOGRAFIA

- Buone pratiche in materia di biodiversità (2009). Centro Studi sul Territorio 'Lelio Pagani' dell'Università degli Studi di Bergamo
<ftp://ftp.provincia.bergamo.it/Ambiente/biodiversita/index.htm>
- Il progetto LIFE Fasce Tampone Boscate (FTB)
<http://www.acquerisorgive.it/ambiente/inquinamento-diffuso/il-progetto-life-fascietampone-boscate-ftb/>
- 100 Fontanili dall'Adda al Ticino
<https://100fontanili.crowdmap.com/>
- LifeRisorgive
<http://www.liferisorgive.it/it/>
- LIFE+ LIMNOPIRINEUS
<http://www.lifelimnopirineus.eu/en>
- Dynalp-nature
<http://alpenallianz.org/it/progetti/dynalp-nature/conservazione-restauro-e-valorizzationedelle-zone-umide>
- LIFE+ BIOAQUAE
<http://www.bioaquae.eu/>
- LIFE TIB
<http://www.lifetib.it/>

ALLEGATO 13

COSTI STANDARD

Codice	Descrizione	Tipo	Unità di misura	Importo
B.072	Nolo di miniescavatore meccanico cingolato in condizioni di piena efficienza, provvisto di benna, cucchiaio o lama, compreso l'operatore addetto continuativamente alla manovra e le spese annesse per il perfetto funzionamento del mezzo. Potenza oltre 20 kW	PU	ora	€ 48,03
B.084	Studi preparatori al fine di individuare la presenza di falda ad adeguata profondità, il tutto contenuto in apposita relazione tecnica effettuata da libero professionista iscritto all'albo.	PU	cad	€ 1.000,00
B.085	Manutenzioni idrauliche: spurgo polla fontanile con impiego di compressore e/o canal-jet	PU	cad	€ 774,75
B.086	Manutenzioni idrauliche: asportazione di materiale "melmoso" esistente sul fondo del canale fino a giungere al piano delle risorgive laterali. Deposito del materiale sulle sponde dello stesso o in appositi siti definiti dalla DL ad una distanza massima di m 50.	PU	mc	€ 7,23
B.091	Ricerca polle, perforazione e fornitura in opera di tubi emuntori (misure di riferimento: diametro. 76-100 mm, profondità in opera tubi 6-10 m)	PU	corpo	€ 500,00
G.003.001	Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750	-		
G.003.001.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€11.415,18
G.003.001.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€13.367,18
G.003.001.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€18.375,18
G.003.002	Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450	-		
G.003.002.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€ 9.657,49
G.003.002.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€11.304,49
G.003.002.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€15.529,99
G.003.003	Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250	-		

G.003.003.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	ha	€ 8.427,10
G.003.003.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	ha	€ 9.860,60
G.003.003.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	ha	€13.538,35
W	RECUPERO DEI FONTANILI	-		
W.001	Pulizia della vegetazione insistente sul fondo dell'asta mediante apposito natante (motobarca fresante) munito di attrezzo per la trinciatura della vegetazione	OP	mq	€ 6,00
W.002	Ripristino della pendenza del fondo dell'asta funzionale ad un corretto deflusso delle acque, compresa eventuale risagomatura del tracciato	OP	m	€ 10,48
W.003	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso ovvero risagomatura delle scarpate dell'alveo	OP	mq	€ 8,42
W.004	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate ...)	OP	mq	€ 26,50
W.005	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici, ...)	OP	mq	€ 106,38
W.006	Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie ...)	OP	mc	€ 172,15
W.007	Manutenzione della vegetazione arborea e arbustiva sponde e prima fascia contermine	OP	mq	€ 0,14
W.008	Rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e prima fascia contermine del soprassuolo di un fontanile	-		
W.008.001	Forte presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia fortemente degradato per stato fitosanitario e struttura: sfalcio del rovo, abbattimento piante candidate e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€12.024,24
W.008.002	Presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: sfalcio leggero del rovo, diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€ 8.722,92
W.008.003	Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€ 7.294,64

LE VOCI DI COSTO DA W.001 A W.008
CORRISPONDONO ALLA DESCRIZIONE DELLE VOCI
CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD DA
UTILIZZARE PER IL PROGETTO (DA W.009 A W.012)

W.008.004	Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito da robinia e latifoglie autoctone: diradamento a carico della robinia e rimboschimento con specie autoctone nei punti di prelievo	OP	ha	€ 5.671,42					
W.009	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in forte stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica pressochè inesistente. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-			VOCI DEL PREZIARIO FORESTALE ERSAF CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD E A CUI FARE RIFERIMENTO PER LA CORRETTA SCELTA DEL MODULO				
W.009.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 522,19	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 543,54	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 551,48	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.004	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 604,13	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.005	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 664,44	b086	w002	w003	w005	w008.001

W.009.006	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 688,14	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.007	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.057,76	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.008	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.118,45	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.009	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.137,10	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.010	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 629,59	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.011	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 653,11	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.012	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda- rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 665,92	b086	w002	w003	w004	w008.001

W.009.013	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 763,05	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.014	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 780,20	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.015	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 764,77	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.016	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.223,86	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.017	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.186,52	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.018	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.224,83	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.019	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 789,86	b086	w002	w003	w004	w008.001

W.009.020	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 788,56	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.021	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 826,14	b086	w002	w003	w004	w008.001
W.009.022	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 904,34	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.023	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: ""consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 880,84	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.024	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5:"consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 904,98	b086	w002	w003	w005	w008.001
W.009.025	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.316,40	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.009.026	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.382,97	b086	w002	w003	w006	w008.001

W.009.027	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.346,78	b086	w002	w003	w006	w008.001
W.010	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica compromessa. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-							
W.010.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 278,80	b086	w001	w004	w008.002	
W.010.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 386,17	b086	w001	w004	w008.002	
W.010.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 539,95	b086	w001	w004	w008.002	
W.010.004	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 368,14	b086	w001	w005	w008.002	
W.010.005	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 478,18	b086	w001	w005	w008.002	

W.010.006	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 671,53	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.007	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 855,71	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.008	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 918,01	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.009	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6 "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.071,09	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.010	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 304,97	b086	w001	w004	w008.00 2
W.010.011	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 413,04	b086	w001	w004	w008.00 2
W.010.012	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda- rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 565,42	b086	w001	w004	w008.00 2

W.010.013	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 396,28	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.014	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 504,35	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.015	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 655,46	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.016	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 881,88	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.017	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 956,01	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.018	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.109,09	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.019	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 348,58	b086	w001	w004	w008.00 2

W.010.020	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 454,77	b086	w001	w004	w008.00 2
W.010.021	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)"	OP	mod	€ 609,03	b086	w001	w004	w008.00 2
W.010.022	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 439,89	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.023	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 547,96	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.024	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)"	OP	mod	€ 701,04	b086	w001	w005	w008.00 2
W.010.025	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 891,55	b086	w001	w006	w008.00 2
W.010.026	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 999,62	b086	w001	w006	w008.00 2

W.010.027	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)"	OP	mod	€ 1.140,87	b086	w001	w006	w008.00 2
W.011	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in leggero stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica in fase di compromissione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-						
W.011.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 385,70	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 476,17	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 610,70	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.004	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 483,44	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.005	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 565,04	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.006	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 699,44	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.007	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri	OP	mod	€ 578,10	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.008	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri	OP	mod	€ 678,60	w001	w003	w007	w008.00 3
W.011.009	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri	OP	mod	€ 814,44	w001	w003	w007	w008.00 3

W.012	Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in ottica di manutenzione straordinaria della componente vegetazionale e con funzionalità idraulica in fase di leggera riduzione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte)	-						
W.012.001	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 182,86	b086	w001	w008.004	
W.012.002	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 290,93	b086	w001	w008.004	
W.012.003	Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda- rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 8 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 444,01	b086	w001	w008.004	
W.012.004	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda e - rif. 4 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 199,88	b086	w001	w008.004	
W.012.005	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 307,95	b086	w001	w008.004	
W.012.006	Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 461,03	b086	w001	w008.004	
W.012.007	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e - rif. 5 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 228,24	b086	w001	w008.004	
W.012.008	Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 336,31	b086	w001	w008.004	
W.012.009	Profondità fascia boscatada 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso	OP	mod	€ 489,39	b086	w001	w008.004	
X.001	CREAZIONE DI ZONE UMIDE							
X.001.001	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-						
X.001.001.001	profondità media 30 cm	OP	mod1ha	€ 8.987,48				
X.001.001.002	profondità media 40 cm	OP	mod1ha	€11.817,44				

X.001.001.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€14.651,60
X.001.002	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.002.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€ 9.816,88
X.001.002.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€12.646,84
X.001.002.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€15.481,00
X.001.003	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.003.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€10.646,28
X.001.003.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€13.476,24
X.001.003.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€16.310,40
X.001.004	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.004.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€ 9.660,04
X.001.004.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€12.621,04
X.001.004.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€15.555,86
X.001.005	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.005.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€10.489,44

X.001.005.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€13.450,44
X.001.005.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€17.214,66
X.001.006	Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.006.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€11.318,84
X.001.006.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€14.279,84
X.001.006.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€17.214,66
X.001.007	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.007.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€10.253,99
X.001.007.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€13.402,80
X.001.007.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€16.542,86
X.001.008	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.008.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€11.083,39
X.001.008.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€14.232,20
X.001.008.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€17.372,26
X.001.009	Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		

X.001.009.001	profondità media 30 cm	OP	mod1h a	€11.912,79
X.001.009.002	profondità media 40 cm	OP	mod1h a	€15.061,60
X.001.009.003	profondità media 50 cm	OP	mod1h a	€18.201,66
X.001.010	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.010.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€20.062,88
X.001.010.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€22.831,73
X.001.010.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€25.591,83
X.001.011	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.011.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€20.892,28
X.001.011.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€23.661,13
X.001.011.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€26.421,23
X.001.012	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.012.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€21.721,68
X.001.012.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€24.490,53
X.001.012.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€27.250,63

X.001.013	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.013.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€20.734,32
X.001.013.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€23.660,74
X.001.013.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€26.502,60
X.001.014	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.014.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€21.563,72
X.001.014.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€24.490,14
X.001.014.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€27.332,00
X.001.015	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.015.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€22.393,12
X.001.015.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€25.319,54
X.001.015.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€28.161,40
X.001.016	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.016.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€21.490,04
X.001.016.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€24.688,62

X.001.016.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€27.300,60
X.001.017	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.017.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€22.319,44
X.001.017.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€25.518,02
X.001.017.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€28.130,00
X.001.018	Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha	-		
X.001.018.001	profondità media 70 cm	OP	mod1h a	€23.148,84
X.001.018.002	profondità media 80 cm	OP	mod1h a	€26.347,42
X.001.018.003	profondità media 90 cm	OP	mod1h a	€28.959,40
X.002.001	Realizzazione di canali per il flusso/deflusso delle acque alla zona umida compresa la risagomatura del fondo e delle sponde. Parametri di riferimento: modulo da 50 ml con sezione di 100 cm di profondità e 100 cm di larghezza	-		
X.002.001.001	con risistemazione del materiale di risulta lungo il piano di campagna contermina alle sponde	OP	mod	€ 558,12
X.002.001.002	con asportazione e allontanamento del materiale di risulta	OP	mod	€ 716,76
G.003	COSTITUZIONE DI FASCE TAMPONE BOSCADE			
G.003.001	Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750			
G.003.001.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€11.415,18
G.003.001.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€13.367,18
G.003.001.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€18.375,18
G.003.002	Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450			

G.003.002.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€ 9.657,49
G.003.002.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€11.304,49
G.003.002.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€15.529,99
G.003.003	Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250			
G.003.003.001	piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza	OP	Ettaro	€ 8.427,10
G.003.003.002	piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1	OP	Ettaro	€ 9.860,60
G.003.003.003	piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2	OP	Ettaro	€13.538,35

ALLEGATO 14

Dichiarazione sostitutiva di certificazione da rendere ai fini delle verifiche antimafia

(art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

Il/La sottoscritto/a _____ nato a _____ il _____
residente in _____ (____) – Via/Piazza _____
documento n. _____ rilasciato da _____,
C.F. _____
in qualità di _____ della
società _____ con sede legale in
_____ (____) – Via/Piazza _____
P.IVA _____ – C.F. _____
PEC _____

consapevole delle sanzioni civili e penali previste dall'art. 76, DPR n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75, DPR n. 445/2000

DICHIARA

ai sensi dell'art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e s.m.i. di avere i seguenti familiari conviventi di maggiore età *:

- Cognome e nome _____
Luogo e data di nascita: _____
Codice Fiscale: _____
Rapporto di parentela **: _____
Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap): _____
- Cognome e nome: _____
Luogo e data di nascita: _____
Codice Fiscale: _____
Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap): _____
- Cognome e nome: _____
Luogo e data di nascita: _____
Codice Fiscale: _____
Rapporto di parentela **: _____
Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap): _____
- Cognome e nome: _____
Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap): _____

- Cognome e nome: _____

Luogo e data di nascita: _____

Codice Fiscale: _____

Rapporto di parentela **: _____

Residenza (indicare comune, provincia e indirizzo con numero civico e cap): _____

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati personali e del D.lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito dei procedimenti connessi a provvidenze in agricoltura per i quali la presente dichiarazione ha effetto.

Luogo e data _____

firma per esteso e leggibile

si allega documento di identità in corso di validità del dichiarante

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o a stampatello la presente

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(*) Per "familiari conviventi" si intende "chiunque conviva" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

(**) Indicare se madre/padre/moglie/marito/figlia/figlio/compagna/compagno/etc...